

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
SCHEMA DI PIANO, OBIETTIVI E PROCESSO PARTECIPATIVO	4
1 Descrizione sintetica dei principali obiettivi che il piano si pone e delle linee di sviluppo essenziali.....	4
2 Verifica di coerenza esterna.....	7
2.1 Aria	7
2.2 Energia	8
2.3 Acqua	8
2.4 Assetto geologico geomorfologico, idraulico, idrogeologico.....	9
2.5 Rifiuti.....	11
2.6 Biodiversità.....	11
3 Interazione con progetti pertinenti ai livelli territoriali sovraordinati.....	13
4 Descrizione del processo partecipativo	14
5 Descrizione dello stato di attuazione del vigente PRG	14
6 Indicazione della sussistenza di SGA	15
SCENARIO SOCIO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO, DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA E DELLA NORMATIVA DEL PIANO.....	15
7 Popolazione.....	15
8 Sistema economico.....	18
9 Patrimonio abitativo allo stato attuale	22
10 Descrizione sintetica del piano.....	22
11 Peso insediativo.....	27
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI.....	31
12 Aria e fattori climatici, mobilità	31

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

13	Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato	31
14	Consumo di suolo ed attività agricole	35
15	Contaminazione dei suoli e bonifiche	41
16	Cave e discariche	41
17	Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici	42
18	Biodiversità e Aree Protette	44
19	Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico.....	50
20	Inquinamento Acustico	53
21	Inquinamento Elettromagnetico	54
22	Energia	56
23	Rifiuti	56
24	Salute e qualità della vita	57
	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	59
25	Valutazione sintetica degli effetti cumulativi	59
	CARTOGRAFIA SINTETICA (COERENZA LOCALIZZATIVA).....	61
	ALLEGATI	64

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Rapporto Preliminare per lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità alla VAS ai sensi della L.R. 32/2012; si è individuata questa procedura alla luce di quanto previsto dalla DGR 331/2013. Si evidenzia che nel territorio comunale non sono presenti aree protette, che il PUC non costituisce quadro di riferimento per opere comprese negli All. II III IV del D.lgs. 152/2006 e che il nuovo piano comporta modeste e puntuali modifiche allo stato di fatto.

SCHEMA DI PIANO, OBIETTIVI E PROCESSO PARTECIPATIVO

1 Descrizione sintetica dei principali obiettivi che il piano si pone e delle linee di sviluppo essenziali

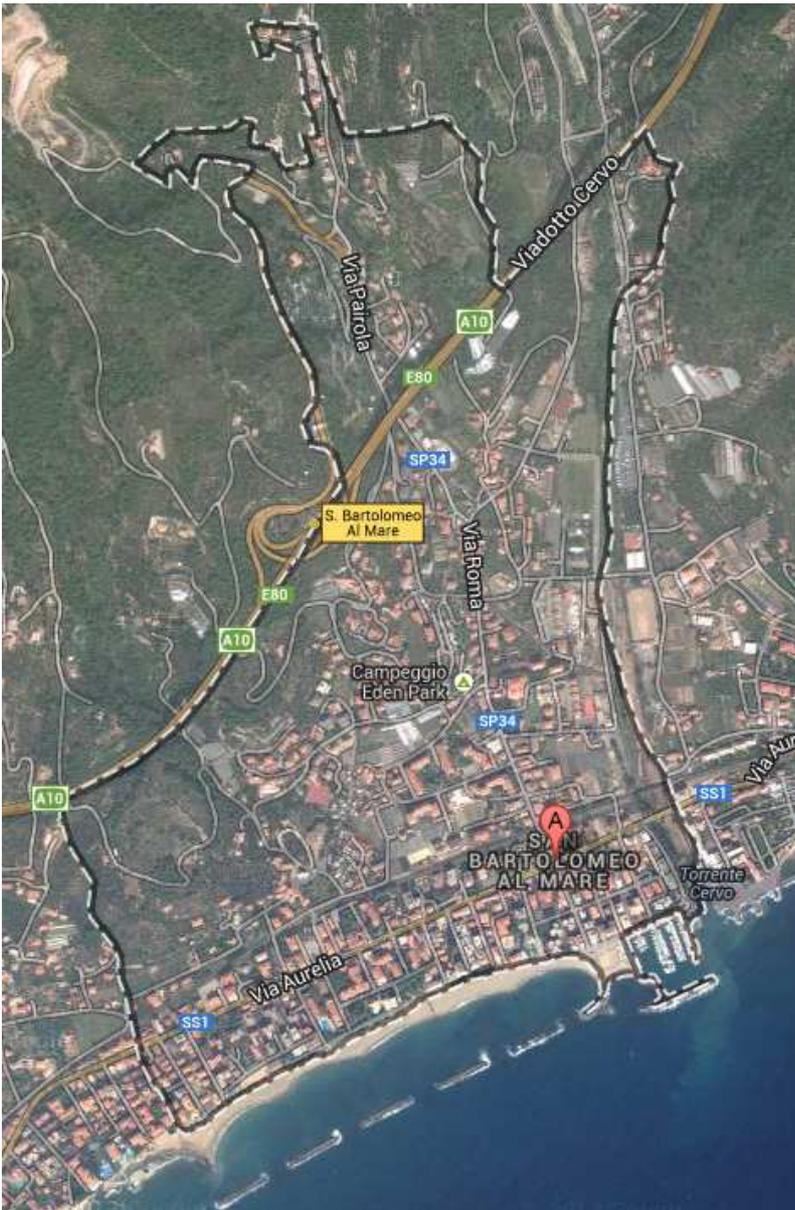
Il territorio di San Bartolomeo ha un'estensione pari a 10,9 Kmq ed costituito per la maggior parte dalla valle del Torrente Cervo o Steria e relativi crinali che costituiscono per la quasi totalità aree non insediate.

Come per quasi tutti i comuni rivieraschi anche per San Bartolomeo gli insediamenti sono concentrati nella fascia costiera e nel fondovalle perpendicolare alla stessa.

Nell'entroterra sono presenti i nuclei di Chiappa e Pairola, che sono gli unici che mantengono un'immagine isolata e non sono stati inglobati nel tessuto urbano, come è accaduto per Poiolo, San Bartolomeo e la Rovere.

L'estensione lineare del suo affaccio a mare è ridotto, pari a poco più di un chilometro; la fascia costiera fa parte di un continuo urbano con il limitrofo comune di Diano Marina verso ponente e di Cervo verso levante, da cui è separato dal torrente Steria.

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.



Vista satellitare del territorio

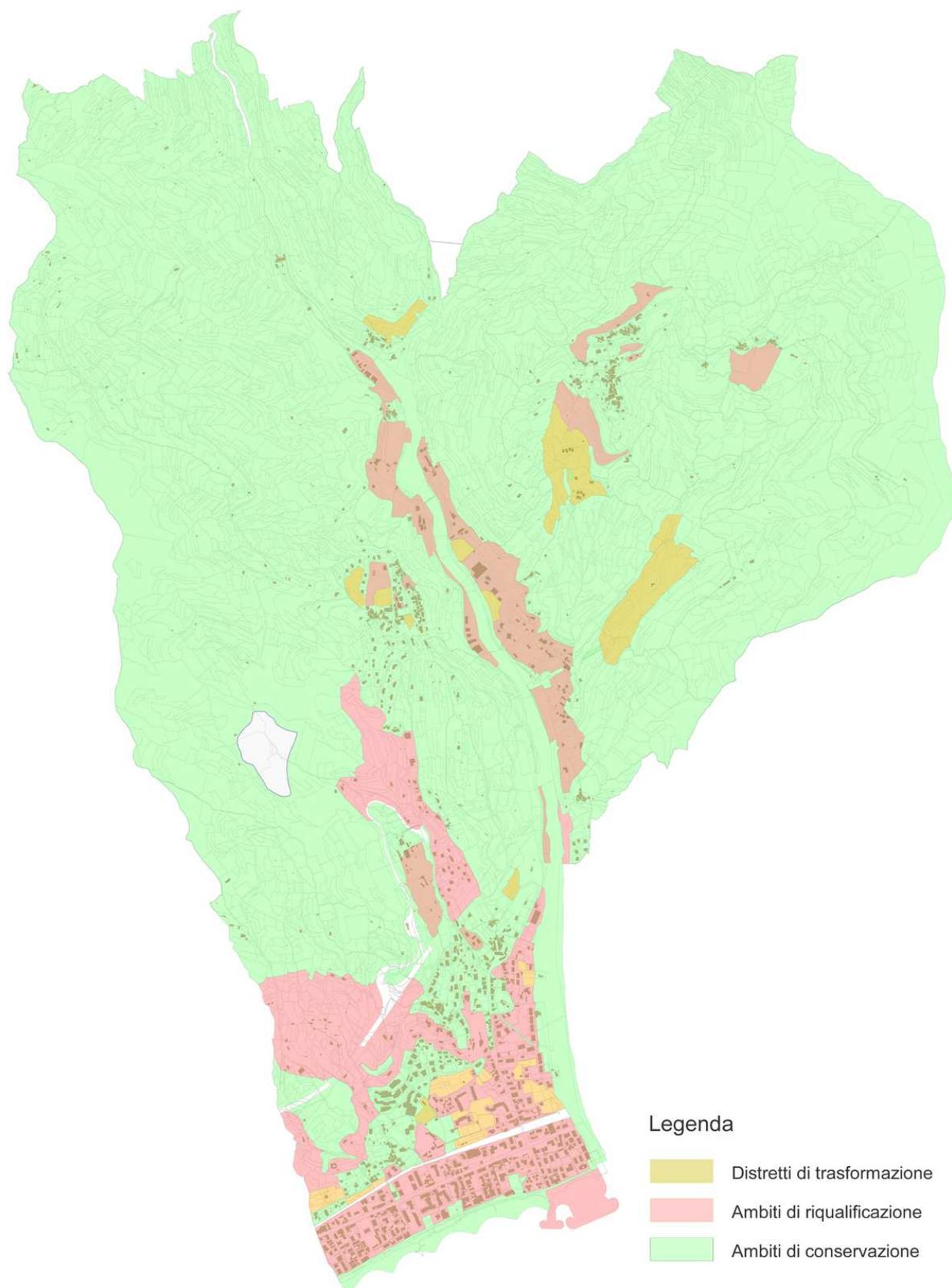
Il PUC in esame, che sostituisce il PRG vigente, approvato con D.P.G.R. n°1202 del 24/10/1994, è di tipo “conservativo” infatti la suddivisione del territorio comunale rispetto delle categorie normative previste della Legge Urbanistica Regionale è la seguente:

Ambiti di conservazione: 85,5 %

Ambiti di riqualificazione: 12 %

Distretti di trasformazione: 2,5 % (i distretti di trasformazione comprendono le previsioni del PRG vigente confermate + le nuove previsioni).

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.



Suddivisione del territorio in macrocategorie di PUC (in bianco la discarica di inerti ancora attiva)

Gli **Ambiti di conservazione** corrispondono alle aree non insediate, a quelle agricole ed ai tessuti storici.

Gli **Ambiti di riqualificazione** corrispondono alle aree urbanizzate più recenti del fondovalle, ai tessuti saturi limitrofi alla statale Aurelia ed alla linea ferroviaria di cui è prevista la dismissione e ad alcune porzioni di territorio circostanti il nucleo di Chiappa.

Gli unici **Distretti di trasformazione** che il PUC prevede, ad esclusione degli interventi già previsti dal vigente PRG che il nuovo piano conferma, riguardano:

- la creazione di un nuovo centro urbano costituito da una nuova piazza attorniata da nuove residenze e servizi tra cui la nuova sede comunale;
- la previsione di un nuovo campeggio localizzato nell'area della discarica di inerti – ora esaurita- derivante dalla costruzione della nuova linea ferroviaria.

Ai fini di dare continuità all'attuazione del PRG vigente per gli interventi non ancora giunti a conclusione e non impedirne l'attuazione o la prosecuzione con l'introduzione del regime di salvaguardia, il PUC individua tutti gli strumenti urbanistici attuativi già approvati e in corso di realizzazione o per i quali la Civica Amministrazione ha deliberato di conservarne le previsioni e li conferma.

Si precisa che si tratta, per la maggior parte dei casi, di interventi approvati o in corso di realizzazione.

2 Verifica di coerenza esterna

La verifica di coerenza esterna del progetto di PUC rispetto agli obiettivi di protezione e miglioramento ambientale con specifico riferimento ai principali strumenti pianificatori a livello regionale ha portato ai seguenti risultati:

2.1 Aria

Il Comune di S. Bartolomeo, relativamente alla zonizzazione di cui al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria è inserito nella zona 7 (Area di mantenimento) per cui non sono previsti specifici interventi, se non le azioni generali del Piano.

Gli interventi e misure previste dal PUC per la riduzione o fluidificazione del traffico riguardano la realizzazione di una pista ciclabile costiera sulla sede della ferrovia che sarà dismessa (ad oggi è in corso la realizzazione della nuova linea ferroviaria).

Inoltre le scelte di PUC sono finalizzate a consentire la creazione di una zona a traffico limitato -ZTL- estesa all'intera fascia tra l'Aurelia ed mare.

2.2 Energia

Il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) non prevede azioni specifiche sul territorio di San Bartolomeo al Mare.

Il comune di S. Bartolomeo al Mare non fa parte delle aree campione in cui è prevista l'attuazione delle azioni specifiche di cui al PEAR.

Il PUC non prevede localizzazioni di impianti per la produzione di energia rinnovabile e non contiene norme tecniche relative a tale comparto.

Per quanto riguarda il contenimento dei consumi (che costituiscono una voce rilevante del bilancio comunale relativamente alla illuminazione pubblica) si rimanda al regolamento edilizio che dovrà contenere specifiche previsioni.

2.3 Acqua

Nel Piano Regionale di Tutela delle Acque sono previsti finanziamenti dell'ordine di 1,2 milioni di euro per la manutenzione ed ampliamento della rete acquedottistica; relativamente alla depurazione, il Piano prevede il collettamento degli scarichi al depuratore di Imperia (collettore già realizzato). A regime, le previsioni del PUC risultano ininfluenti con la pianificazione, implicando un incremento del carico insediativo compatibile rispetto al dimensionamento degli impianti. Nel transitorio occorrerà attivare quanto previsto dalla Legge Regionale 4/2012, così come specificato nella Circolare 42588 del 19 marzo 2012.

2.4 Assetto geologico geomorfologico, idraulico, idrogeologico

Per questi aspetti si fa completo riferimento alla cartografia ed alle NTA redatte dal geologo Lionello Belmonte, e, nello specifico alla Tavola "Carta della di zonizzazione e suscettività d'uso del suolo" che mappa le criticità idrauliche, geomorfologiche e idrogeologiche presenti sul territorio comunale.

Il territorio di San Bartolomeo al Mare è interessato dal Piano di Bacino dell'Ambito n. 7 Dianese.

I principali corsi d'acqua sono il torrente Steria o Cervo, a confine con l'omonimo Comune, il rio Rodine, a confine con Diano Marina, ed il Rio della Madonna, localizzato in posizione mediana rispetto ai primi due, è tombinato nel suo tratto terminale, dalla linea ferroviaria al mare.

La "Carta della di zonizzazione e suscettività d'uso del suolo" identifica alcune aree inondabili con tempo di ritorno $T=50$ anni di limitatissima estensione, localizzate una lungo il rio Rodine, una lungo il torrente Steria e le altre lungo il rio di San Bartolomeo.

Per quanto riguarda il rischio geomorfologico nel territorio comunale le poche aree presenti a rischio elevato (Pg4) sono localizzate nell'entroterra non urbanizzato.

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.



Criticità geomorfologiche

2.5 Rifiuti

E' in corso di elaborazione il nuovo piano regionale, per il quale è disponibile uno schema generale. Tale schema prevede la realizzazione di una serie di infrastrutture funzionali alla raccolta differenziata ed al recupero da localizzare nei diversi ambiti di raccolta; per quanto riguarda lo smaltimento si prevede la realizzazione di un impianto a servizio dell'intera provincia di Imperia in cui conferire l'umido raccolto in forma differenziata e la frazione di rifiuti non recuperabili che saranno sottoposti a pre-trattamento prima del loro conferimento a discarica. Le previsioni del PUC risultano coerenti con le previsioni di piano in quanto gli incrementi di flussi di rifiuti potenzialmente conseguenti dalle previsioni del PUC rientrano nel dimensionamento previsto per l'impianto di trattamento provinciale.

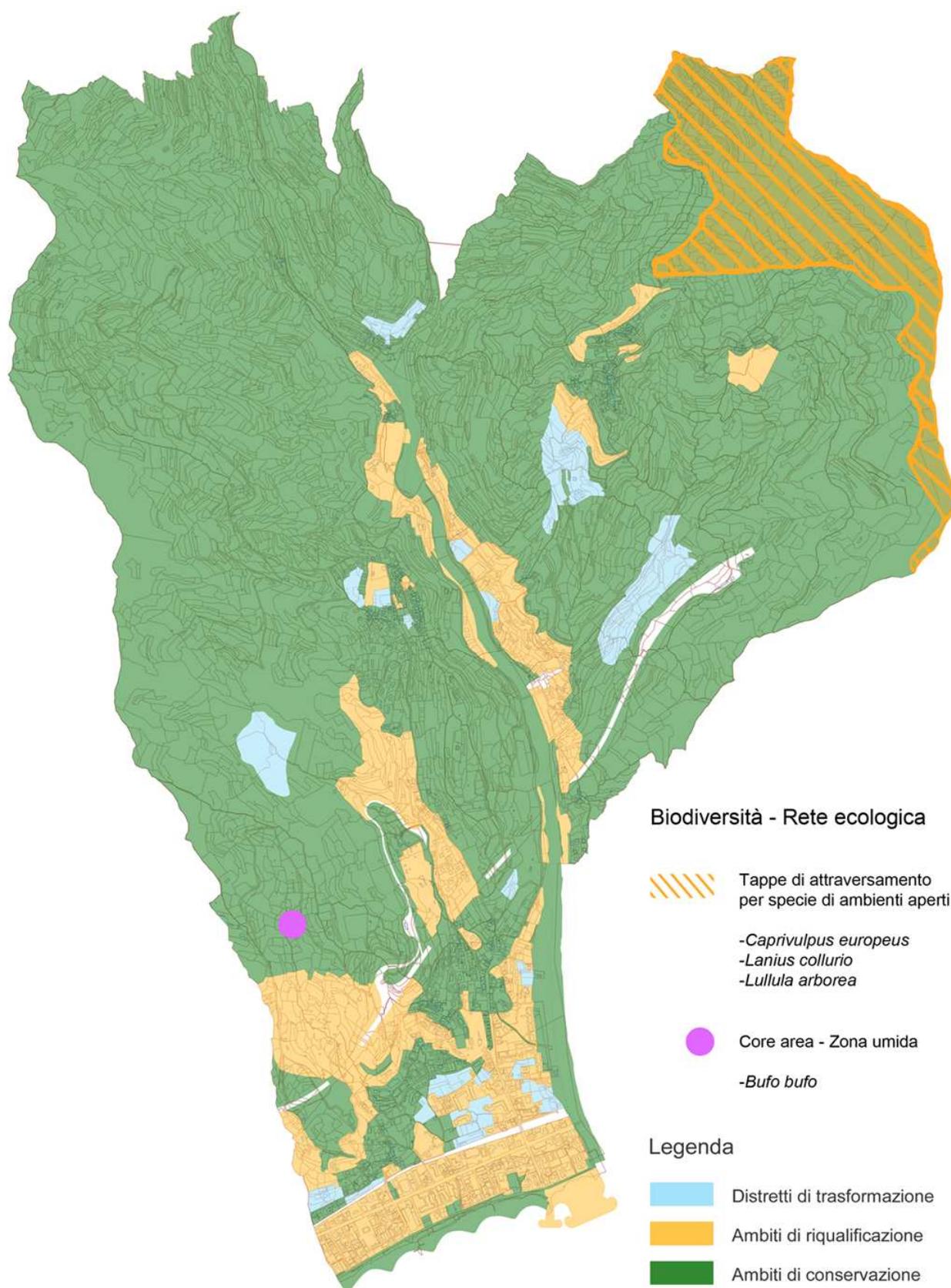
2.6 Biodiversità

Nel territorio comunale non sono presenti aree parco, SIC e ZPS.

Nell'estrema propaggine nord del Comune, in territorio non insediato, è presente un'area inserita nella rete ecologica regionale in quanto tappa di attraversamento delle seguenti specie di uccelli:

- *Capriovulpus europeus*
- *Lanius collurio*
- *Lullula arbora*

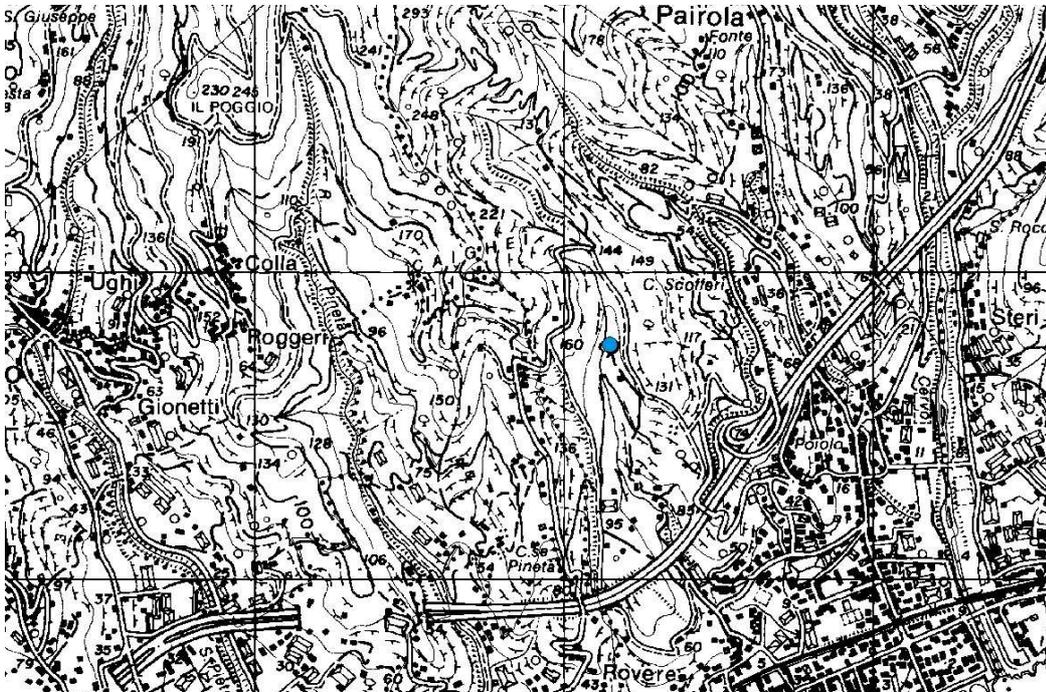
Tale area è zonizzata dal PUC come "Area non insediata da mantenere".



Rete ecologica regionale sovrapposta alle macrocategorie di PUC

E' inoltre presente una *Core area* relativa ad una piccola zona umida che vede la presenza del rospo comune (*Bufo bufo*) localizzata a nord dell'autostrada.

Anche quest'area è zonizzata dal PUC come "Area non insediata da mantenere".



Localizzazione della zona umida con presenza del Bufo bufo su CTR

Le previsioni di PUC non interferiscono con tali aree risultando quindi coerenti con gli obiettivi di tutela della biodiversità

3 Interazione con progetti pertinenti ai livelli territoriali sovraordinati

L'unico progetto a livello sovraordinato che interessa il Comune di San Bartolomeo al Mare è lo spostamento della linea ferroviaria a monte, le cui opere sono in fase di realizzazione.

Il PUC prevede il riutilizzo della linea che sarà dismessa per un percorso ciclopedonale costiero.

Nell'ambito comunale non sono presenti altri progetti o piani che sono stati assoggettati a VIA/SCREENING/VAS/IPPC.

4 Descrizione del processo partecipativo

Per quanto riguarda gli aspetti della partecipazione, il processo di elaborazione del PUC ha coinvolto, nella sua fase iniziale, categorie, associazioni ed abitanti di San Bartolomeo al Mare in alcuni incontri tesi ad illustrare quanto prevede la LUR per la pianificazione a livello comunale ed a recepire richieste e proposte.

5 Descrizione dello stato di attuazione del vigente PRG

I piani particolareggiati ad oggi non realizzati o non completati sono stati confermati nel nuovo PUC; lo stato di attuazione di tali piani è evidenziato nelle tabelle seguenti:

PP vigenti approvati ma non completati	data di adozione	zona PRG
PP artigianale/industriale	18/02/2004	D1A – lotti 1 e 2
PP residenziale	28/06/2005	CO8
PP residenziale	15/11/2005	CO11
PP residenziale	21/12/2006	C7
PP residenziale	20/12/2007	C4
PP residenziale (variante)	06/04/2009	RA
PP residenziale (social housing)	18/03/2010	CO6UMIBbis
PP residenziale (social housing)	18/03/2010	RA'
PP residenziale (social housing)	18/03/2010	CO14
PP residenziale (social housing)	18/03/2010	CO13
PP residenziale (social housing)	18/03/2010	C10

Permessi di Costruire Convenzionati in corso di realizzazione	Zona PRG
residenziale	CO4
residenziale	R4
residenziale	R17

PP adottati e non ancora approvati	data di adozione	Zona PRG
PP artigianale/industriale e commerciale	06/04/2009	D3bis
PP di iniziativa pubblica (spiagge)	agosto 2011	TBN1A

PP presentati in avanzata fase istruttoria	data di presentazione	Zona PRG
PP residenziale	26/06/2007	C9

6 Indicazione della sussistenza di SGA

Il Comune di San Bartolomeo al Mare non è dotato di Sistema di Gestione Ambientale.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO DI RIFERIMENTO, DESCRIZIONE SINTETICA DELLA STRUTTURA E DELLA NORMATIVA DEL PIANO

7 Popolazione¹

L'evoluzione demografica può essere suddivisa in due periodi: quello tra l'unità ed il 1901, anno in cui la popolazione tocca il minimo storico e inizia la crisi dell'olivicoltura. L'ambito imperiese, fondamentalmente caratterizzato da strutture produttive e piccoli insediamenti connessi all'agricoltura, presenta andamenti discendenti della popolazione residente. Nel periodo successivo, all'inizio del secolo, si avvia e si compie un processo di valorizzazione economica che consegue allo sviluppo di nuove opportunità, reso possibile dall'evoluzione dei modi di produzione, dalla mutata tecnologia dei trasporti, dalla divisione del lavoro e dall'accumulazione che promuovono lo sviluppo del turismo. In questo periodo si distinguono nettamente i destini dei piccoli nuclei interni e di quelli costieri per la difficoltà dei primi ad inserirsi nei nuovi circuiti del turismo balneare; continua infatti il loro progressivo spopolamento, con la sola eccezione di sporadici casi.

Il decennio di maggior sviluppo è, per S. Bartolomeo al Mare, quello compreso tra il 1951 ed il 1961, in cui la popolazione aumenta del 37%, segue il decennio '61-'71, con un incremento del 23% ed il '71-'81 con il 18%. Successivamente la popolazione residente continua a crescere, fino a raggiungere nel 1988 le 3026 unità.

Negli anni novanta si è verificato un calo della popolazione sino ad arrivare al 2001 anno in cui la popolazione ammontava a 2.964 unità, con una densità per kmq pari a 272,4.

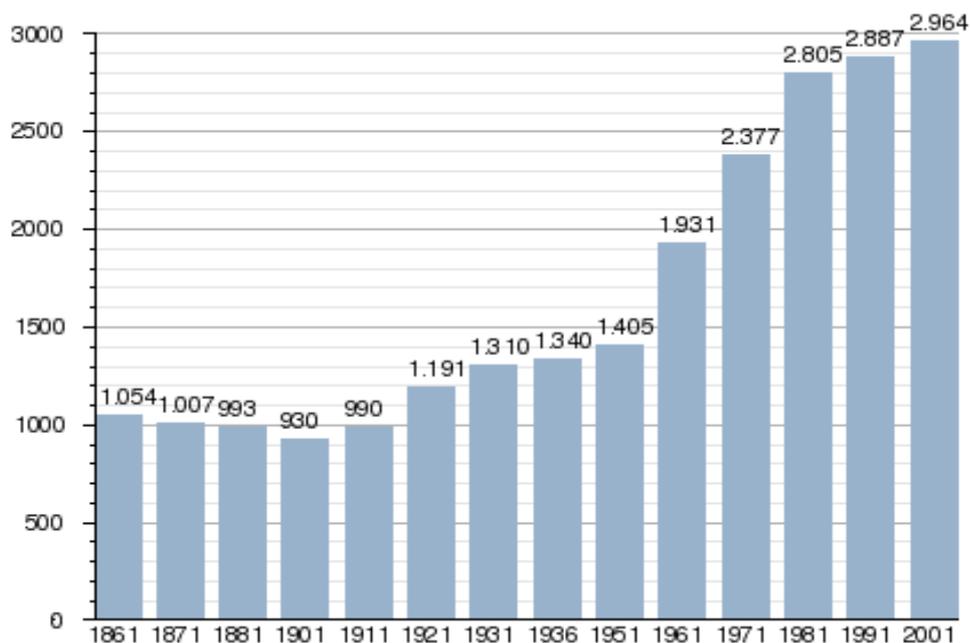
La popolazione attuale è di 3.088 abitanti, con una densità per kmq pari a 283,8.

¹ Foti: ISTAT e Anagrafe comunale

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Anno	Residenti	Variazione
1861	1.054	
1871	1.007	-4,5%
1881	993	-1,4%
1901	930	-6,3%
1911	990	6,5%
1921	1.191	20,3%
1931	1.310	10,0%
1936	1.340	2,3%
1951	1.405	4,9%
1961	1.931	37,4%
1971	2.377	23,1%
1981	2.805	18,0%
1991	2.887	2,9%
2001	2.964	2,7%
2007 ind	3.108	4,9%

Evoluzione della popolazione residente



Trend demografico

Struttura per età

L'invecchiamento della popolazione è forte e progressivo, nel 1961 la situazione del comune è molto migliore di quella provinciale: l'indice di invecchiamento (residenti di 60 anni e più/residenti con meno di 20 anni) è rispettivamente 0.69, contro 0.82, ma, nel 1981,

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

è 1.04 contro 1.07 ed evidenzia una marcata omogeneizzazione con un quadro di forte senescenza generale.

Oggi l'indice di vecchiaia è pari a circa 2,4.

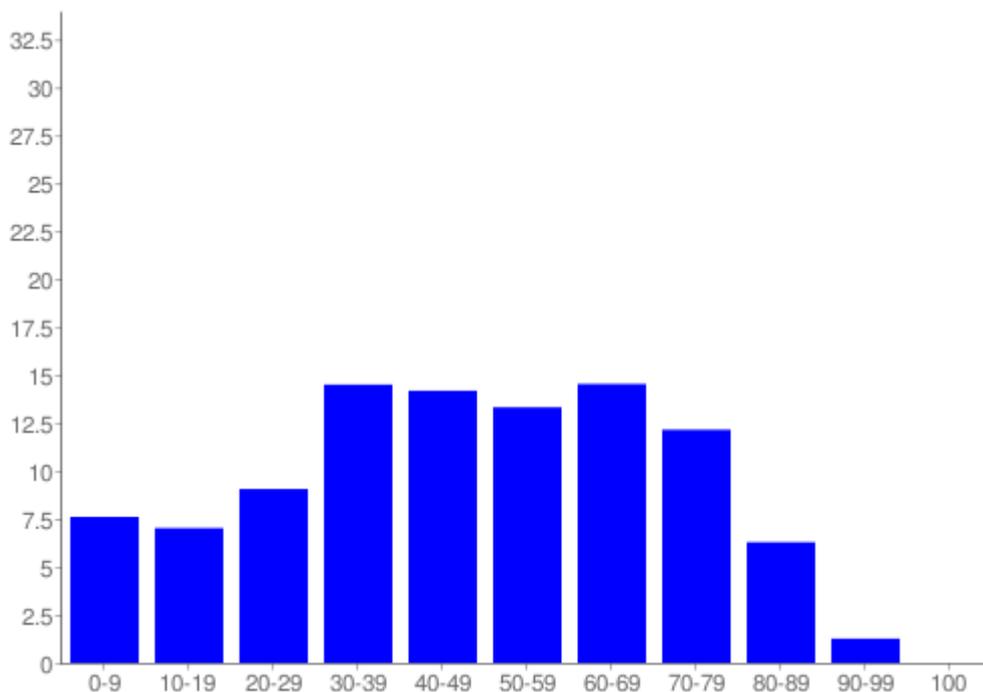


Grafico fasce di età - % abitanti sul totale

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-9	119	117	236	7,6%	50,4%
10-19	109	109	218	7,0%	50,0%
20-29	138	143	281	9,1%	49,1%
30-39	230	220	450	14,5%	51,1%
40-49	213	227	440	14,2%	48,4%
50-59	197	216	413	13,3%	47,7%
60-69	214	237	451	14,5%	47,5%
70-79	171	206	377	12,2%	45,4%
80-89	68	127	195	6,3%	34,9%
90-99	8	31	39	1,3%	20,5%
100+	0	0	0	0,0%	
Totale	1.467	1.633	3.100		

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Età	Maschi	Femmine	Totale	%Totale	%Maschi
0-14	180	177	357	11,5%	50,4%
15-64	921	968	1.889	60,9%	48,8%
65+	366	488	854	27,5%	42,9%
Totale	1.467	1.633	3.100		

Popolazione per fasce di età

Dimensione della famiglia

Le famiglie di un componente ammontano ad oltre il 28% del totale, quelle con due componenti a circa il 30%, quelle con tre componenti a circa il 20% mentre solo il 22% circa delle famiglie ha 4 o più componenti.

Movimento naturale

Il movimento naturale, nel periodo dal 1970 alla fine degli anni '80, evidenzia un progressivo, anche se non particolarmente accentuato, decremento delle nascite, unito ad un progressivo incremento delle morti.

A partire dal 2000 si registra un leggero incremento delle nascite con conseguente ringiovanimento della popolazione.

8 Sistema economico

A livello provinciale i dati sull'occupazione indicano una situazione stagnante, in cui la crescita del terziario, sostenuta dal turismo, si è esaurita, il settore secondario è in decisa caduta e quello primario-agricolo ha stabilizzato la propria quota occupazionale, fungendo da bacino di compensazione in assenza di offerte di posti lavoro in altri settori. Il livello di disoccupazione è elevato (13% circa). In questa condizione la tendenza sembra essere quella di una lenta, ma progressiva involuzione dell'economia locale, con cadute di livello e degrado delle risorse.

Agricoltura

Il censimento dell'agricoltura consente di formulare un quadro sommario ma organico dell'agricoltura comunale.

La superficie agricola è pari a circa il 65,00% dell'intera superficie statistica comunale.

Sul totale della superficie agricola una porzione pari 19,00% è destinata a boschi.

Il 75,00% della superficie agricola è destinato a legnose agrarie segue il 16,00% destinato a prati ed il 4,00% destinato a seminativi.

E' preponderante, tra i seminativi, l'importanza delle coltivazioni orticole e floricole mentre tra le legnose agrarie dominante è l'olivo che interessa il 75,00% circa delle colture; seguono, nell'ordine, la vite, le essenze da frutto e gli agrumi, ma per quantità trascurabili.

Pressoché la totalità delle aziende presenti è caratterizzata dalla forma di conduzione diretta.

La dimensione media delle aziende è di circa 3 ettari, ma la maggior parte delle aziende ha un'estensione inferiore ai 2 ettari.

Per quanto riguarda il titolo d'uso della terra, il regime della proprietà è schiacciante, pari a circa il 98% del totale.

Attività commerciali

A differenza della maggior parte delle cittadine rivierasche liguri, San Bartolomeo al Mare non ha sviluppato un centro storico in prossimità della costa; i borghi storici sono sorti nelle zone collinari interne per motivi difensivi.

La conseguenza di tali caratteristiche è che la maggior parte dello sviluppo edilizio costiero è di tipo recente; la mancanza di un centro storico urbano ha avuto come conseguenza la dispersione delle attività commerciali.

La via Aurelia e la via Roma rappresentano l'ossatura urbana del paese e raccolgono la quasi totalità delle attività commerciali.

L'unico asse pedonale che raccoglie parte delle attività commerciali è la passeggiata a mare.

L'analisi delle attività commerciali presenti sul territorio paragonata alla situazione agli anni '90 pone in evidenza i seguenti andamenti:

- Commercio all'ingrosso: netta prevalenza delle strutture alimentari su quelle non alimentari;
- Commercio al minuto: diminuzione della consistenza delle licenze alimentari e generale delle non alimentari;
- Esercizi per servizi: sostanziale calo degli esercizi di parrucchiere, spariscono le lavanderie, attualmente ne è presente soltanto una, e considerevole aumento delle agenzie di mediazione immobiliare;
- Pubblici esercizi: considerevole aumento negli ultimi cinque anni di bar ed affini.

Nel complesso si può affermare che, tanto il livello di concentrazione, quanto l'evoluzione delle strutture commerciali, non evidenziano particolari anomalie rispetto agli altri comuni liguri di analoghe dimensioni.

Turismo

Il turismo costituisce uno dei settori trainanti dell'economia comunale.

I posti letto attuali, ripartiti per categorie ricettive, sono i seguenti:

Alberghi

Posti letto: 1123

Strutture ricettive all'aria aperta

Posti letto: 2208

Residenze turistico alberghiere + case vacanze

Posti letto: 750

Per un totale di circa 4.000 posti letto.

Si stima che a questo dato debbano essere sommati all'incirca 15.700 ulteriori posti letto afferenti le seconde case (5.234 seconde case per 3 abitanti ognuna). A quest'ultimo dato sono dimensionati i servizi attualmente erogati.

Il settore turistico è entrato in una fase matura del ciclo, nella quale occorre un accorto riassetto dell'offerta non limitata allo sfruttamento delle opportunità di una ristretta fascia di territorio a ridosso della linea costiera, ma aperta alle opportunità offerte dalla realtà rurale e collinare.

Il quadro del sistema turistico riflette una situazione caratterizzata da potenzialità e oscurata da ombre:

- il settore è una fonte di reddito insostituibile, sia diretto, sia indotto, ed è una fonte di occupazione indispensabile;
- la presenza del turismo fornisce un mercato ai prodotti locali: vino, olio, altri prodotti alimentari;
- il mantenimento di un'apprezzabile qualità ambientale e dei caratteri storici del territorio costituiscono probabilmente il maggiore fattore di possibile richiamo della domanda straniera.

Il "Programma turistico ricettivo" predisposto in sede di formazione del PUC al fine di delineare un quadro propositivo di settore da inserire nel nuovo strumento urbanistico comunale, individua i seguenti indirizzi strategici²:

- estendere le motivazioni di fruizione turistica al turismo salutistico e del benessere e ad altri segmenti che potrebbero essere individuati successivamente, in ragione di particolari situazioni congiunturali;
- riorganizzare il sistema dei percorsi rurali sia pedonali, sia ciclabili;
- valorizzare le risorse naturali caratterizzanti;
- integrare il sistema delle fruizioni turistiche con rapporti verticali e orizzontali rivolti agli altri centri dell'entroterra e ai relativi sistemi rurali e naturalistici (si tratta di ricercare forme integrative tra turismo e colture tipiche che favoriscano la pubblicizzazione e l'offerta di prodotti tipici e siano connessi all'agricoltura locale di pregio, di recuperare le antiche percorrenze costituendo sistemi fruitivi articolati che leghino opportunità naturalistiche, sportive, ricettive e agrituristiche);
- strutturare l'intero ambito urbano e territoriale, le sue risorse storiche, i caratteri dell'edificato, le opportunità locali, in funzione delle risposte organiche alle esigenze più minute e diffuse della specifica domanda (percorsi nel verde, separazione veicoli-pedoni, disponibilità di servizi sportivi e di aree di riposo, piena valorizzazione delle emergenze, ...);
- valorizzare i contenuti storico-culturali caratterizzanti;
- localizzare strutture per il turismo all'aria aperta;
- prevedere possibilità di incremento volumetrico per gli immobili attualmente sede di attività turistiche.

² Sono riportate solamente le azioni connesse alla pianificazione urbanistica.

9 Patrimonio edilizio allo stato attuale

Consistenza patrimonio edilizio esistente = 8.806 unità immobiliari

Consistenza patrimonio edilizio esistente vuoto = n.d.

Consistenza patrimonio edilizio seconde case = n. 5234

10 Descrizione sintetica del piano

Nel seguito sono elencate le categorie normative del PUC con una breve sintesi degli aspetti di interesse ambientale.

N.S. (Nuclei storici ed aggregati storici)

Non è consentita alcuna nuova costruzione.

E.S. (Edifici storici di valore testimoniale)

TU-S (Tessuti urbani saturi)

Non sono consentiti interventi che comportino nuovo carico insediativo con le sole eccezioni del recupero dei sottotetti, degli incrementi una tantum e di quelli di demolizione e ricostruzione con incremento di volume, non applicabili cumulativamente.

TU-C (Tessuti urbani da completare)

Si tratta delle aree di sviluppo antropico riferite a periodi più recenti, siti oltre la linea ferroviaria, per le quali il PUC riconosce il raggiungimento della loro saturazione edificatoria. Il PUC, definendole non ancora sature, individua con precisione le zone in cui sono possibili interventi di nuova edificazione e di riqualificazione del tessuto esistente con operazioni di ristrutturazione urbanistica attraverso la definizione di UI, Unità di Intervento.

Queste operazioni puntuali dovranno in genere migliorare le dotazioni di servizi pubblici e di viabilità pubblica e sono coordinate e sinergiche con due grandi progetti di ampio respiro costituiti a levante dalla realizzazione del Parco Fluviale e a ponente dalla creazione della nuova polarità urbana, che costituirà il futuro centro identificativo della comunità nell'area costituita dal complesso parrocchiale e da quello di proprietà pubblica denominato *San Bart* che verranno uniti per creare una grande piazza pedonale con sottostanti parcheggi, sulla quale si affacceranno la chiesa, la nuova sede comunale, attività commerciali, nuove residenze, uffici, esercizi pubblici, un mercato coperto e quanto altro sarà definito da un PUO di iniziativa pubblica.

ID-S (Insediamenti diffusi saturi)

Non sono consentiti interventi di nuova costruzione e di nuovo carico insediativo.

ID-R (Insediamenti diffusi da riqualificare)

Sono consentiti interventi di nuova costruzione e di nuovo carico insediativo nei lotti liberi di dimensioni minime pari a 2.000 mq a condizione che non superino la densità territoriale media di zona di una percentuale pari al 15%.

IDR1 (63.700 mq): densità territoriale esistente 0,13 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,14 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 640 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 27 abitanti.

IDR2 (159.000 mq): densità territoriale esistente 0,10 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,11 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 1590 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 64 abitanti.

IDR3 (50.000 mq): densità territoriale esistente 0,06 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,07 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 500 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 20 abitanti.

IDR4 (31.500 mq): densità territoriale esistente 0,14 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,15 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 300 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 12 abitanti.

Totale max 123 nuovi abitanti

IS-CO (Insediamenti sparsi da consolidare)

Sono consentiti interventi di nuova costruzione e di nuovo carico insediativo nei lotti liberi di dimensioni minime pari a 2.000 mq a condizione che non superino la densità territoriale media di zona di una percentuale pari ai sottostanti valori:

ISCO1 (30.000 mq): densità territoriale esistente 0,020 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,035 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 450 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 18 abitanti.

ISCO2 (20.000 mq): densità territoriale esistente 0,020 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,035 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 300 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 12 abitanti.

Totale max 30 nuovi abitanti

IS-RA (Insediamenti sparsi Rispetto Ambientale)

Non sono consentiti interventi di nuova costruzione. Trattandosi di un'area paesaggisticamente importante in quanto è la prima del territorio comunale che si percepisce uscendo dall'autostrada, particolare cura dovrà essere posta nella conservazione degli edifici esistenti e della vegetazione.

IS - S (Insediamenti sparsi saturi)

Non sono consentiti interventi di nuova costruzione.

IS-R (Insediamenti sparsi da riqualificare)

Sono consentiti interventi di nuova costruzione e di nuovo carico insediativo nei lotti liberi di dimensioni minime pari a 1.500 mq a condizione che non superino la densità territoriale media di zona di una percentuale come indicato nella sottostante tabella:

ISR1 (16.100 mq): densità territoriale esistente 0,015 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,030 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 240 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 10 abitanti

ISR2 (31.000 mq): densità territoriale esistente 0,020 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,030 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 310 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 12 abitanti

ISR3 (82.400 mq): densità territoriale esistente 0,016 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,020 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 330 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 13 abitanti

ISR4 (25.000 mq): densità territoriale esistente 0,00 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,010 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 250 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 10 abitanti

ISR5 (202.000 mq): densità territoriale esistente 0,015 mq/mq – densità territoriale di progetto: 0,017 mq/mq, pari a un incremento massimo di S.A./S.P. 400 mq pari a carico insediativo aggiuntivo di 16 abitanti.

Totale max 61 nuovi abitanti

IS-PA (Insediamenti sparsi Presidio Ambientale)

Il PUC consente una controllata edificazione condizionata al mantenimento delle attività produttive residuali e al recupero di quelle abbandonate ma li censisce come degni di un sostanziale regime di conservazione sotto il profilo paesaggistico in quanto è ancora possibile una lettura del loro originario uso.

AG.PR. (Aree agricole di tipo produttivo)

Sono consentiti interventi di nuova costruzione esclusivamente connessi alla conduzione dei fondi agricoli da parte di agricoltori a titolo principale e nel limite di una Densità territoriale non superiore a 0,01 mq/mq.

È consentita la realizzazione di nuovi impianti serricoli che dovranno essere giustificati dalla presentazione di un piano di sviluppo agricolo dell'azienda richiedente e accompagnati da un dettagliato studio di smaltimento delle acque meteoriche. In ogni caso la superficie coperta del nuovo impianto serricolo non potrà superare il 50% della superficie dell'area coltiva.

ANI-MA (Aree non insediate da mantenere)

Non è consentita alcuna nuova edificazione a destinazione residenziale o produttiva. E' consentito edificare senza utilizzo di indice piccoli edifici in pietra di superficie utile massima di 10 mq a un piano, adagiati a muri di fascia con copertura a una falda in lastre di ardesia o cotto inclinata verso valle, altezza massima verso monte pari a m 2,50. Tali edifici dovranno essere vincolati a servizio delle attività agricola e agro-silvo pastorali presenti in zona ed avere una densità massima pari ad un manufatto per ciascun lotto di terreno contiguo posseduto pari a 5.000 mq.

ANI-MA-P (Aree non insediate da mantenere con valenza di produttività agricola)

Si tratta di porzioni del territorio incluse in zone ANI-MA per le quali il PUC individua residue capacità di produttività di tipo agricolo. Per esse il regime non edificatorio previsto per le circostanti zone ANI-MA può essere superato con progetti di natura agronomica estesi a tutta la zona omogenea che dimostrino la fattibilità di ricondurre tali aree alla originaria attività agro-silvo-pastorale. Tali studi dovranno essere accompagnati da un Piano economico finanziario che dimostri la fattibilità dell'iniziativa imprenditoriale. In tali casi la possibilità edificatoria riservata ai soli conduttori agricoli a titolo principale seguirà le regole della zona IS-PA cui si fa riferimento.

U.I. (Unità di Intervento)

Il PUC individua 22 ambiti definiti U.I. (Unità di Intervento), per le quali sono previsti interventi di sostituzione e/o ristrutturazione edilizia e/o nuova costruzione, alla riqualificazione puntuale dell'ambito.

P.P. (Piani Particolareggiati del PRG)

Ai fini di dare continuità all'attuazione del PRG per gli interventi non ancora attuati o giunti a conclusione e non impedirne l'attuazione o la prosecuzione con l'introduzione del regime di salvaguardia, il PUC individua tutti gli strumenti urbanistici attuativi già approvati e in corso di realizzazione o per i quali la Civica Amministrazione ha deliberato di conservarne le previsioni.

P.FL. (Parco Fluviale)

A monte della linea ferroviaria e ai margini dell'argine del torrente Cervo nella sua zona più prossima alla foce, in territorio del Comune di San Bartolomeo ed in aree appartenenti al Demanio Fluviale, sono presenti zone alluvionali pianeggianti che nel tempo sono state utilizzate dalla C.A. per la localizzazione di attrezzature sportive e di servizio. Tale politica è stata praticata da molti altri comuni liguri costieri data la carenza di aree pianeggianti e non dedicate all'agricoltura, politica seguita anche dall'attiguo Comune di Cervo. Questi fattori hanno fatto sì che nel tempo si creasse su entrambe le sponde dei due Comuni una concentrazione di aree sportive e di servizio di notevoli dimensioni, connessa da viabilità e sinergica. Il PUC intende conservarla e valorizzarla e la perimetra con precisione sancendone un uso pubblico destinato alle attività sportive, ludiche e per il tempo libero in virtù delle infrastrutture già presenti sia nel territorio di competenza amministrativa che in quello del comune adiacente e non da ultimo perché tale asse attrezzato può costituire una efficace penetrazione nell'entroterra per i futuri fruitori della pista ciclo pedonale.

A.F. (Alveo Fluviale)

Si tratta dell'alveo fluviale del torrente Cervo definito dal Piano di Bacino Dianese cui il PUC fa riferimento.

A.G. (Aree Golenali)

Si tratta di aree adiacenti al perimetro dell'alveo fluviale indicato dal PdB non insediate e non insediabili nelle quali non è consentita alcuna trasformazione in quanto finalizzate al naturale deflusso del corso d'acqua a cui appartengono.

V.P. (Verde Privato)

Aree inedificabili di valore ambientale e paesistico. Sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla vegetazione, sugli edifici eventualmente esistenti e sui tramiti viari. Non è consentita alcuna nuova costruzione.

PR-ART (Aree di tipo produttivo e artigianale)

Si tratta di aree esistenti o in corso di attuazione confermate dal PUC per usi di carattere produttivo, artigianale e di servizio.

S.C. (Servizi Comunali)

Sono aree ed edifici destinate a servizi di livello comunale di cui al DM 1444/68 o attività ad essi funzionali.

S.T. (Servizi Territoriali)

Sono i servizi di carattere territoriale quali cimiteri, acquedotti, aree di conferimento rifiuti e similari che non concorrono al soddisfacimento della quota di servizi pro capite di cui al DM 1444/68.

Discarica di inerti

Autorizzata dall'Amministrazione Provinciale di Imperia nel 2001, ora esaurita, è in corso la procedura per richiedere un ampliamento.

D (Attività produttive artigianali e commerciali all'aria aperta)

Si tratta di aree generalmente site sulle sponde del torrente Steria, quasi tutte di impianto esistente che costituiscono le sole aree produttive artigianali e commerciali dell'intero territorio comunale. Il PUC le conferma integrandole con alcune di nuova previsione sempre site in continuità a quelle esistenti. Dovrà essere prevista la pavimentazione delle aree carrabili, la captazione e regimentazione delle acque meteoriche con il trattamento delle acque di prima pioggia.

Linea ferroviaria esistente

Si tratta della linea ferroviaria esistente per la quale è prevista la dismissione e la sua trasformazione in pista ciclo pedonale secondo il progetto regionale di Area 24.

Nuova linea ferroviaria

Si tratta del nuovo tracciato a monte in fase di realizzazione che sostituirà quello di cui al comma precedente.

Aree di rinaturalizzazione connesse alla nuova linea ferroviaria

Si tratta delle aree contermini al tracciato funzionale al servizio investite dalle opere di cantiere e di risistemazione dei terreni per le quali è previsto un progetto di ricomposizione paesaggistica e rinaturalizzazione dei suoli. In esse è vietata ogni edificazione e l'inserimento di ogni attività con la sola esclusione di quella agricola.

Strutture ricettive

Il PUC prevede l'adeguamento secondo i parametri del Regolamento Regionale n. 1 del 21/2/2011 delle strutture esistenti e/o il loro potenziamento. Le strutture ricettive sono suddivise in:

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

- T.A. (Strutture Alberghiere)
- CSF (Strutture Alberghiere miste)
- CAMP-A. (strutture ricettive all'aria aperta esistenti)
- CAMP-B. (strutture ricettive all'aria aperta di nuova previsione): il PUC individua, nelle aree dell'ex discarica di inerti e dell'ex cantiere Ferrovia, in località Valle Chiappa, un sito deputato ad ospitare una nuova struttura ricettiva all'aria aperta.

PNA (Polo nautico attrezzato)

La zona comprende l'esistente Punto Nautico Attrezzato (ex TBN-2A) di cui ha preso atto il P.T.C. della costa con definizione di Impianto Nautico Minore tipologia A1 ed aree ad esso correlate (parti di ex TBN-1B) di cui il PUC prevede la riqualificazione e la ridefinizione organizzativa nei limiti dell'approdo stesso.

S (Spiagge)

Viabilità

Nuova pista ciclopedonale

Il PUC individua il tracciato di una nuova pista ciclopedonale che si diparte dal futuro tracciato della pista del parco costiero regionale e sale verso l'entroterra lungo il torrente Steria. Il tracciato è funzionale a quello regionale succitato e farà parte di tutta una serie di diramazione da costa verso monte utili a far conoscere l'entroterra ligure ai turisti fruitori del parco costiero.

Canale d'acqua di interesse storico (bialera)

Il PUC individua nella cartografia il tracciato di un'antico canale artificiale realizzato per alimentare i vecchi frantoi siti lungo la valle Steria. Per esso è previsto la conservazione e la valorizzazione come memoria storica e pertanto sono impediti tutti gli interventi atti a manomettere, modificare e/o occultare tale via d'acqua realizzata dall'uomo. Parallelamente ad essa può essere realizzato un tracciato di sentiero pedonale attrezzato con piazzale di sosta, cartellonistica che ne illustri l'uso originario.

D.C. (Distributori di carburante)

Servizi

Edilizia residenziale pubblica (ERP) Edilizia residenziale sociale (ERS) a

Il Comune di San Bartolomeo al mare ha individuato i seguenti fabbisogni suddivisi tra edilizia residenziale pubblica (ERP) ed edilizia residenziale sociale (ERS):

- ERP: fabbisogno stimato = n. 11 unità abitative
- ERS: fabbisogno stimato sulla base delle domande di aiuto all'affitto pervenute al Comune = n. 12 unità abitative

11 Peso insediativo

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai nuovi abitanti suddivisi in "residenti + seconde case" e fluttuanti (alberghi + campeggi).

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

PESO INSEDIATIVO AGGIUNTIVO		
Zona	Residenti teorici	fluttuanti (alberghi + campeggi)
u.i.1	0	0
u.i.2	18	0
u.i.3	20	0
u.i.4b	14	-200
u.i.5	160	300
u.i.6	10	0
u.i.7	6	0
u.i.8a/CAMPB1	0	75
u.i.8b	24	0
u.i.9	12	0
u.i.10	40	0
u.i.11	20	0
u.i.12	6	0
u.i.13	3	0
u.i.14	24	0
u.i.15a	107	70
u.i.15b		
u.i.15c		
u.i.16	10	-490
u.i.17	50	0
u.i.18	54	0
u.i.19a	0	600
u.i.19b	0	11
u.i.20	17	9
u.i.21	10	0
u.i.22	0	16
Social housing C10	11	0
Social housing CO6UMIB bis	8	0
Social housing CO13	28	0
Social housing CO14	60	0
Social housing RA	25	0
IDR1	27	0
IDR2	64	0
IDR3	20	0
IDR4	12	0
ISCO1	18	0
ISCO2	12	0
ISR1	10	0
ISR2	12	0
ISR3	13	0

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

ISR4	10	0
ISR5	16	0
totale	951	391

Per quanto riguarda il numero degli addetti il PUC non prevede nuove aree produttive per cui l'incremento del numero degli addetti rispetto allo stato attuale è relativo unicamente alle nuove strutture ricettive oltre a quelli nel settore dei servizi, commercio e pubblici esercizi, quantificabili complessivamente in poche decine.

Infine, per quanto riguarda le aree agricole e le aree di presidio ambientale, non è stato calcolato il numero massimo di nuovi abitanti insediabili ma, considerati i parametri e le regole insediative definiti dal PUC, anch'essi potranno essere nell'ordine di poche decine.

Dati di previsione PUC

Residenti teorici totali	951
social housing	132
residenti teorici totali escluso social housing (951-132)	819
di questi si calcola che il 50% siano seconde case ed il 50% residenti effettivi	410 + 410
totale residenti effettivi (132+410)	542
totale seconde case	410
alberghi + campeggi	391
totale turisti (410+391)	801

La tabella riassuntiva del peso insediativo massimo teorico è la seguente:

	n° abitanti residenti	n° addetti	n° posti letto turistici	totale
attuali	3.000 circa	n.d.	19.700 ³	22.700
previsti dal PUC	542	n.d.	801	1.343
Incremento %	18%	n.d.	3,3%	5,9%

Rispetto al totale dell'incremento insediativo derivante da interventi con funzione residenziale, si evince che circa i $\frac{3}{4}$ sono indotti dalle previsioni delle UI ovvero da

³ Questa cifra è calcolata considerando 4.000 posti letto in alberghi, campeggi, RTA e case vacanza + 15.700 posti letto in seconde case.

progetti definiti e precisamente individuati sul territorio che contengono all'interno delle loro previsioni una verifica di sostenibilità economico-finanziaria, disattesa la quale non possono più costituire previsioni urbanistiche fattibili.

Va peraltro considerato che un buon PUC solitamente ha una percentuale di attuazione delle sue previsioni pari a meno del 50% nell'arco temporale dei 10 anni della sua validità, e che pertanto il peso insediativo atteso, e quindi realistico, indotto dalle previsioni di piano sarà pari a non oltre 700 nuovi abitanti (residenti + fluttuanti) pari al 2,5% di incremento del totale.

La politica del Comune è quella di cercare di incrementare il numero dei residenti, convertendo una quota dei proprietari di seconde case, e principalmente la fascia dei pensionati dell'ambito geografico piemontese, a trasferirsi in modo stabile a San Bartolomeo al Mare, puntando sul miglioramento della piacevolezza del luogo con interventi di riqualificazione delle aree centrali e costiere, di incremento delle aree a verde, incrementando la rete dei percorsi ciclo pedonali ed in generale elevando la qualità dei servizi offerti.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

12 Aria e fattori climatici, mobilità

Come detto in precedenza, il Comune di S. Bartolomeo, relativamente alla zonizzazione di cui al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria è inserito nella zona 7 (Area di mantenimento). Non sono presenti stazioni di rilevazione, né evidenziate criticità.

Gli interventi previsti dal PUC per la riduzione o fluidificazione del traffico sono:

- Realizzazione di una pista ciclabile costiera sulla sede della ferrovia che sarà dismessa (ad oggi è in corso la realizzazione della nuova linea ferroviaria).
- Creazione di una zona ZTL estesa all'intera fascia tra l'Aurelia ed mare.

13 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Nel territorio comunale non sono presenti corpi idrici significativi, così come individuati dal Piano di Tutela delle Acque, superficiali o sotterranei.

Per quanto riguarda le acque interne è presente una stazione di monitoraggio ubicata sul torrente Cervo. I dati relativi ad alcuni dei parametri più rilevanti sono riportati nelle figure che seguono.

Per quanto riguarda la qualità delle acque marine, il tratto costiero individuato dall'ambito Dianese-Andora risulta di qualità elevata o buona rispetto ai diversi indicatori adottati a livello regionale. In particolare, gli indici M-AMBI (macrobentos) e Fitoplancton (clorofilla A) corrispondono ad una qualità elevata, PREI (posidonia), Carlit (scogliere) e TRIX (trofismo) buona.

I problemi di approvvigionamento idrico, che storicamente hanno evidenziato serie criticità, sono stati in gran parte risolti con la costruzione e messa in funzione della condotta del Roja. Permangono tuttavia problemi legati ad aspetti di ammodernamento e gestione della rete locale di distribuzione. Come detto in precedenza, nel Piano di Tutela delle acque sono previsti finanziamenti finalizzati allo scopo.

Nella tabella che seguono sono riportati i dati salienti relativi agli ultimi sei anni (per il 2011 non è stato possibile reperire dati).

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Anno	Perio do	Tipo di utenza	Reside nti	Non Resident i	Cantie ri	Non Domestica	Contatori Generali	TOTALE Acqua consumata dagli utenti	
2007	1° sem.	Mc.	71.359	63.536	1.992	60.196	9.658	206.741	
		n° utenze	1.808	3.818	65	215	114	6.020	
	2° sem.	Mc.	82.803	99.745	2.740	70.267	9.342	264.897	471.638
		n° utenze	1.808	3.818	65	215	114	6.020	
2008	1° sem.	Mc.	63.494	66.157	2.090	44.817	7.130	183.688	
		n° utenze	1.805	3.864	69	209	95	6.042	
	2° sem.	Mc.	77.916	99.593	3.299	70.615	5.280	256.703	440.391
		n° utenze	1.815	3.895	73	212	96	6.091	
2009	1° sem.	Mc.	60.795	60.079	2.201	49.383	7.413	179.871	
		n° utenze	1.804	3.920	66	212	100	6.102	
	2° sem.	Mc.	82.618	104.431	3.383	75.879	15.010	281.321	461.192
		n° utenze	1.813	3.907	76	230	102	6.128	
2010	1° sem.	Mc.	59.666	47.837	2.428	44.314	5.896	160.141	
		n° utenze	1.822	3.894	72	230	102	6.120	
	2° sem.	Mc.	77.340	97.628	3.717	63.361	6.202	248.248	408.389
		n° utenze	1.821	3.886	76	231	103	6.117	
2012	1°	Mc.	100.888		6.616	39.747	6.166	153.419	

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

	sem.	n° utenze							
	2° sem.	Mc.	180.521		3.091	83.122	5.444	276.346	429.765
		n° utenze							

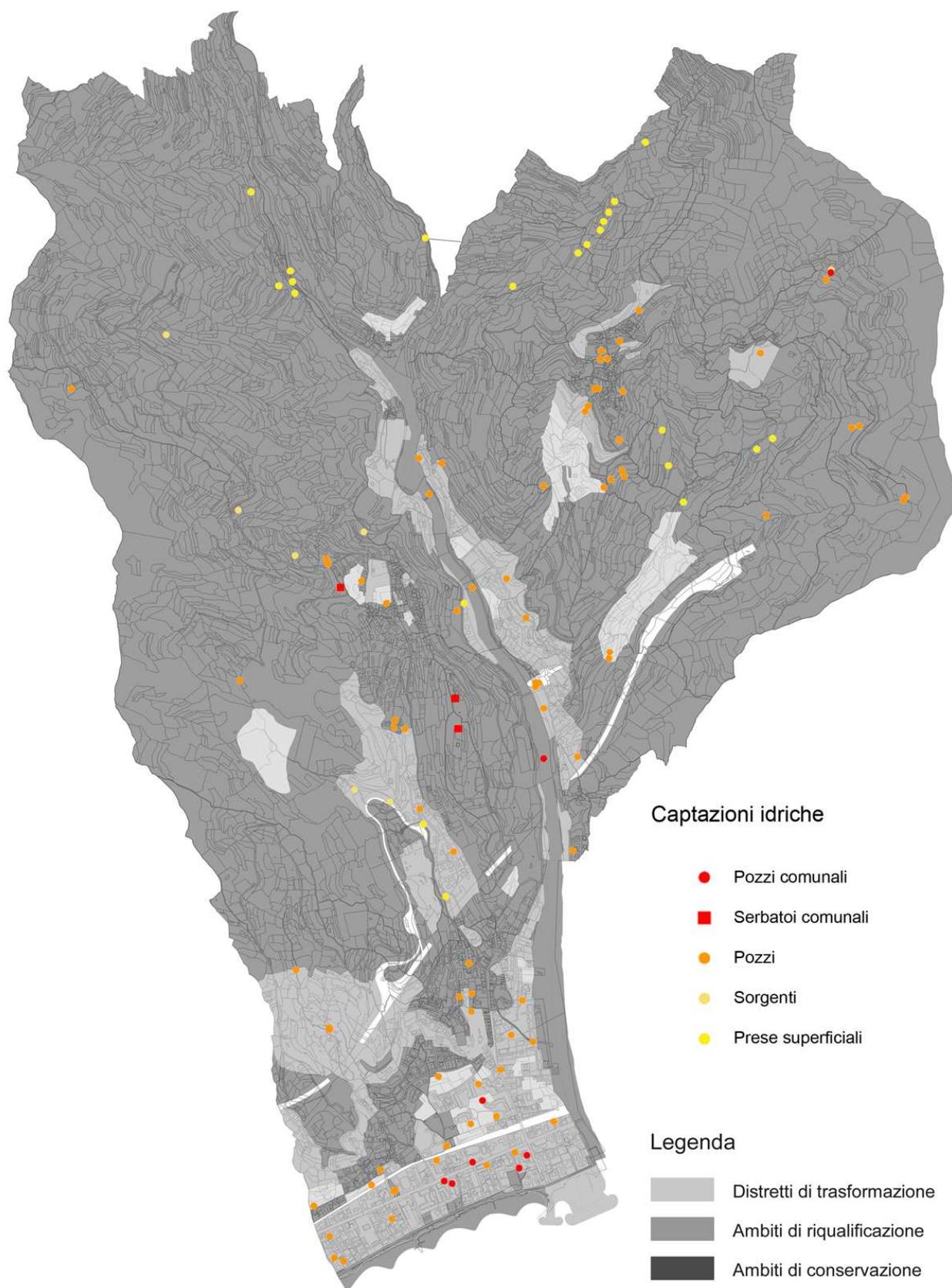
Per quanto riguarda i consumi irrigui (non evidenziati nella tabella precedente) esistono tre acquedotti privati, oltre a circa 110 siti di captazione (censimento 1981). Un acquedotto pubblico, realizzato una quindicina di anni or sono, non è mai entrato in funzione.

Alla luce di quanto sopra, fatti salvi gli interventi già pianificati, le norme di Piano prevedono, per nuovi insediamenti in ambito rurale, il divieto di utilizzo delle acque potabili per uso irriguo.

La rete fognaria nera misura complessivamente circa 23, km e copre il 99% del territorio comunale. Più problematico lo stato della rete delle acque meteoriche (50% del territorio) la cui immissione nella rete nera determina occasionali allagamenti dell'impianto di depurazione esistente (rotostaccatura e carico a mare).

Come detto in precedenza, è stato completato il collettore di collegamento all'impianto di depurazione di Imperia, non ancora allacciato.

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.



Captazioni idriche non potabili sovrapposte alle macrocategorie di PUC

14 Consumo di suolo ed attività agricole

Uso del suolo

L'urbanizzato copre quasi interamente la fascia costiera tra l'autostrada ed il mare e continua perpendicolare alla costa lungo il fondovalle del torrente Steria.

Nell'entroterra le categorie nettamente prevalenti di uso del suolo sono: "Boschi di conifere", "Oliveti", "Aree prative"; seguono "Boschi di piante pioniere in formazione" e "Arbusteti mediterranei precari".

Il bosco consolidato di conifere è l'elemento vegetazionale che contraddistingue i versanti autostradali e un'ampia zona in prossimità del confine con il dianese: si tratta di conifere per lo più della specie *Pinus halepensis* in buone condizioni vegetazionali che provvedono alla copertura totale della superficie boscata, prive di particolari criticità patologiche.

Per quanto riguarda le aree di produzione agricola, oltre agli oliveti, le categorie prevalenti riguardano le colture ortofloricole (in piena aria ed in serra) ed i vigneti che ricoprono comunque, complessivamente, una quota marginale del territorio comunale.

Alcune aree ad oliveto, in prossimità di zone arbustive o boschi precari, risultano incolte o in forte regressione, prima fase di conversione vegetazionale in area boschiva.

Le aree prative occupano una parte del territorio in prossimità del confine con Andora; sono state interessate negli anni da ripetuti incendi. tutta la vegetazione arbustiva ed arborea distrutta è in questa fase sostituita da vegetazione prativa e parzialmente arbustiva (fase di colonizzazione).

Sono presenti due discariche di inerti localizzate a monte dell'asse autostradale e tre insediamenti produttivi, di modestissime dimensioni, lungo la strada provinciale n° 34 che collega San Bartolomeo al Mare con Villa Faraldi.

Incremento del consumo di suolo determinato dalle previsioni di piano a discapito di usi agricoli o naturali

Il PUC prevede il completamento dei tessuti urbani non ancora saturi dove sono possibili interventi di nuova edificazione e di riqualificazione del tessuto esistente con operazioni

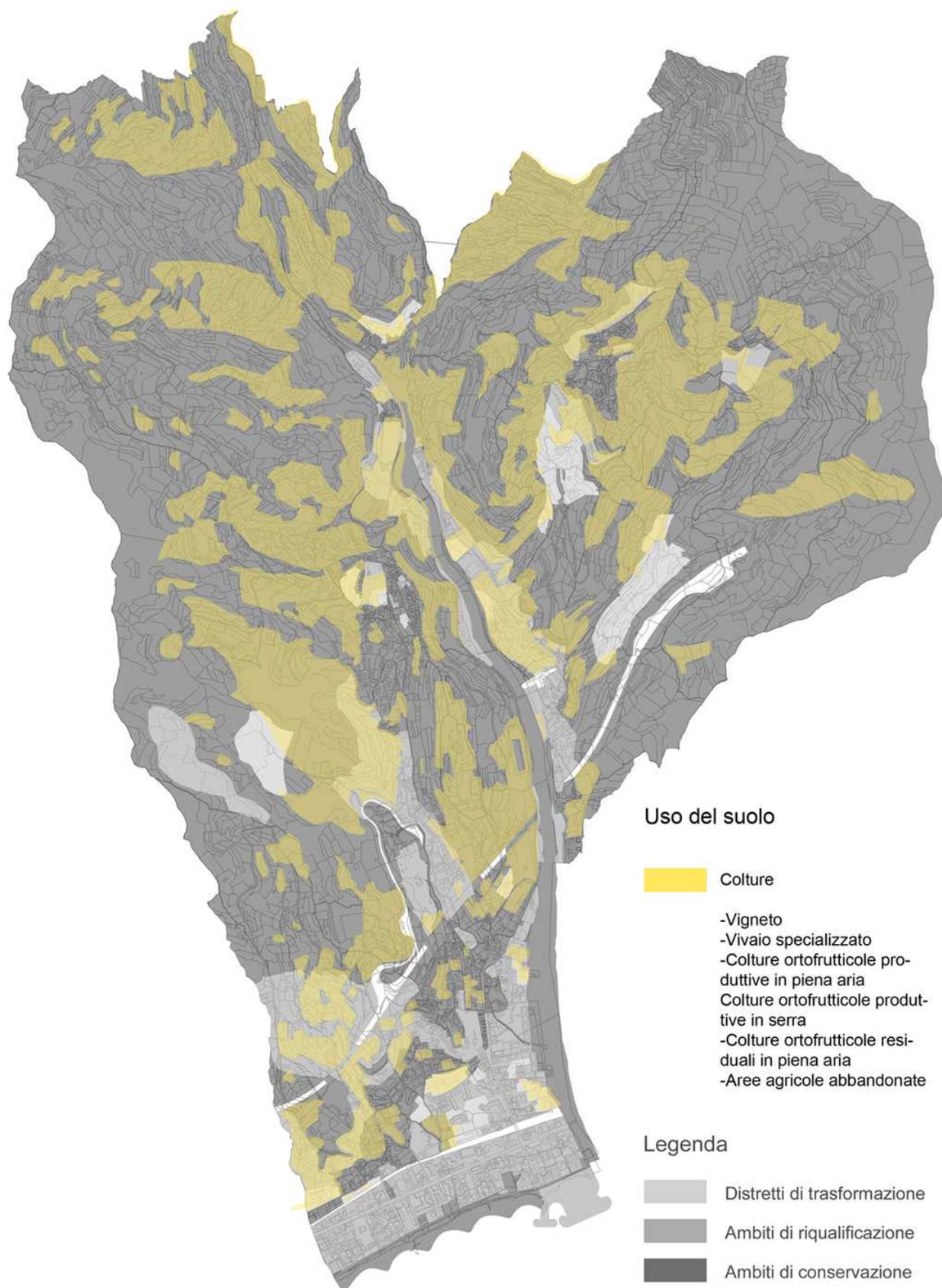
P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

di ristrutturazione urbanistica attraverso la definizione di UI, Unità di Intervento. Questi sono gli unici interventi di una certa consistenza previsti dal piano con una previsione di circa duemila nuovi abitanti (presumibilmente fluttuanti).

Nelle due carte riportate nel seguito sono visualizzate le aree di trasformazione sovrapposte alle aree agricole ed alle aree boscate.

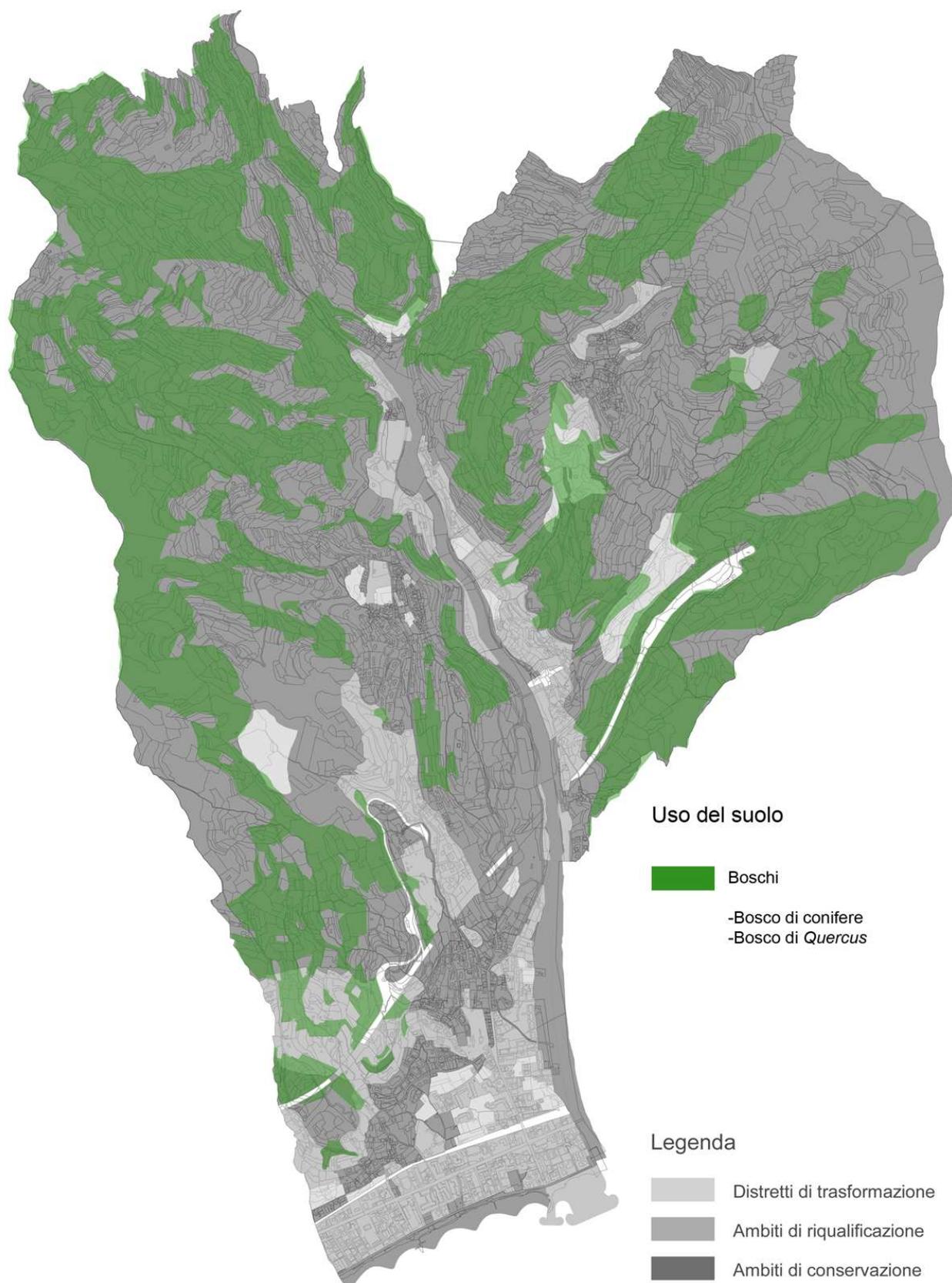
Come si può osservare le sovrapposizioni con le aree di trasformazione risultano essere marginali.

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.



Colture agricole sovrapposte alle macrocategorie di PUC

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.



Boschi sovrapposti alle macrocategorie di PUC

Descrizione delle fenomeno di dispersione dell'urbanizzato

Sia il tessuto urbano costiero, sia quello di fondovalle lungo il torrente Steria, sono connotati da una porosità diffusa.



Vista satellitare dell'area costiera

Di fatto, gli unici interventi pianificati dal PUC prevedono la densificazione di questi tessuti, senza ulteriore espansione del confine dell'urbanizzato.

Presenza di produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, descrizione delle tendenze in atto

Nel 2010 il Comune di San Bartolomeo al Mare è stato insignito da parte della C.I.A. - Confederazione Italiana Agricoltori del riconoscimento **Bandiera Verde Agricoltura**, destinato a enti pubblici ed aziende agricole che si sono particolarmente distinti nelle politiche di tutela dell'ambiente e del paesaggio anche a fini turistici, nell'uso razionale del suolo, nella valorizzazione dei prodotti tipici legati al territorio, nell'azione finalizzata a migliorare le condizioni di vita ed economiche degli operatori agricoli.

Negli ultimi anni, il Comune di San Bartolomeo al Mare ha posto in essere molte iniziative di promozione e valorizzazione dei prodotti locali:

- è stato istituito il marchio DE.CO per i prodotti locali,
- ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio Turismo IAT, diversi eventi fieristici per promuovere i prodotti delle aziende del territorio come "Pane & Olio" e "Made in Italy";
- ha investito nel rilancio della Fiera della Candelora, la grande fiera-mercato con più di 300 anni di storia alle spalle e punto di riferimento per l'agricoltura, l'allevamento e la zootecnia nel ponente ligure.

Altre iniziative di rilievo riguardano l'educazione alimentare organizzata dalle scuole cittadine, le visite in azienda con il trenino turistico dell'entroterra e la riscoperta della natura e delle aziende agricole durante le uscite organizzate dall'Ufficio Turismo IAT con "Zaino in Spalla"

Aree abbandonate o in condizioni di degrado urbanistico/edilizio di potenziale riconversione e relative previsioni di piano

Come descritto al paragrafo seguente, nel territorio comunale sono presenti due discariche di inerti: per quella localizzata a ponente del torrente Cervo è prevista la prosecuzione della coltivazione (è attualmente in corso la procedura per richiederne l'ampliamento) mentre per quella localizzata in sponda sinistra del Cervo a nord dell'asse autostradale il PUC prevede la riconversione in struttura ricettiva all'aria aperta (campeggio).

Obiettivi di sostenibilità adottati dal PUC (tratti dalle NTA)

- Limitazione del consumo di suolo
- Non consumo del suolo agricolo e naturale
- Miglioramento ambientale (regimazione acque, difesa terrazzamenti, miglioramento vegetazione) delle aree ad antica vocazione coltiva ed ora in stato di abbandono.

A riguardo di quest'ultimo punto il PUC identifica delle aree di presidio ambientale per le quali la normativa, in mancanza di modelli alternativi, definisce dei meccanismi finalizzati a favorire il loro mantenimento:

“Per esse il PUC individua la necessità di interventi di manutenzione al fine di preservarle nelle loro caratteristiche e nei loro manufatti che conformano fortemente una gran parte del paesaggio locale, consentendone un efficace presidio affinché non vadano distrutte e vengano ricostruite le opere d'arte storiche contenti le fasce, la rete dei sentieri e delle mulattiere, il sistema di captazione, controllo e smaltimento delle acque piovane, non vengano innescati incendi, abbandonate le attuali colture, vengano recuperate quelle antiche oggi in stato di abbandono e occupate da vegetazione infestante. Per quelle percorse dal fuoco si sottolinea la necessità di attuare interventi di bonifica e recupero dei suoli offesi anche sotto il profilo paesaggistico attraverso ripiantumazioni di adeguate essenze e con specifici piani o progetti di riforestazione e di dotarle ove necessario di adeguati sistemi di sentieri taglia-fuoco e di cisterne idriche con funzioni irrigue e antincendio. La loro insediabilità, che può essere richiesta anche da non coltivatori a titolo principale, è subordinata alla stipula di “contratti per la manutenzione del territorio” tra privati e C.A. che prevedano la cura di un territorio di superficie pari a quello sotteso dall'indice utilizzato per l'edificazione.

L'impegno, sancito da un atto convenzionale con la Pubblica Amministrazione, deve essere accompagnato da una adeguata fideiussione e da un apposito progetto a firma di tecnico specialista abilitato, a curare e mantenere a proprie spese per un periodo di 10 anni una superficie di terreno coltivo compresa all'interno della zona di presidio pari a 100 mq per ogni mq di S.A. costruita.

L'impegno, da trasferirsi a terzi in caso di alienazione della proprietà, può valere anche su terreni di proprietà di terzi consenzienti. Il richiedente si impegna altresì a fornire alla C.A., dopo i primi 5 anni e alla fine del periodo contrattuale, apposita relazione documentata a firma di tecnico abilitato che documenti i risultati ottenuti. L'oggetto della convenzione può riguardare la ricostruzione di muri a secco, il ripristino di terreni agricoli abbandonati, la pulizia, l'ampliamento e la manutenzione di sentieri di uso pubblico, la pulizia di rii, di boschi da frutto o da legna, il recupero di frutteti autoctoni, ecc. L'impegno non può valere per il solo lotto minimo di pertinenza dell'edificio. In caso di non rispetto degli obblighi di cui sopra verrà incamerata la cauzione dal Comune e l'intervento sarà gravato dal raddoppio degli oneri di legge.”

15 Contaminazione dei suoli e bonifiche

Nel territorio comunale non sono presenti siti contaminati iscritti all'Anagrafe regionale.

16 Cave e discariche

Nel territorio comunale non sono presenti cave.

Sono presenti due discariche di inerti, una tuttora attiva, una esaurita.

La prima, gestita dalla società Ecododoci srl, ubicata in località Scofferi è stata autorizzata dall'Amministrazione Provinciale di Imperia l'approntamento di una discarica di inerti per iniziali mc 625.380 con Provv. Dirig. n° m/59 in data 26/02/2001. Successivamente

sono stati autorizzati ulteriori 380.211,00 ora esauriti. E' in corso la richiesta per un ulteriore ampliamento.

La seconda discarica denominata ex Cervo Park è gestita dalla ditta Ferrovia Agroman ed è ubicata in località Valle Chiappa. Questa discarica è esaurita ed il P.U.C. ne prevede la riconversione in "Struttura ricettiva all'aria aperta CAMP-B".

17 Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici

Coerenza del piano con la pianificazione di bacino e la normativa settoriale

- Presenza aree inondabili, fasce fluviali, fasce di rispetto, fasce di inedificabilità ed interferenza con zonizzazione di piano:

Vedi Relazione geologica allegata a firma del geologo Lionello Belmonte.

- Presenza zona ad alta suscettività al dissesto ed interferenza con zonizzazione di piano.

Le aree a pericolosità molto elevata sono localizzate nell'entroterra in aree non insediabili, tranne un'area che interferisce in minima parte con un ambito di riqualificazione.

- Documentazione relativa alla verifica di compatibilità del PUC con il PdB, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1208 del 12/10/2012

Vedi Relazione geologica allegata a firma del geologo Lionello Belmonte.

Presenza ed eventuali interferenze delle previsioni urbanistiche con le aree carsiche

Non sono presenti aree carsiche nel territorio comunale.

Aree soggette a problematiche sismica – coerenza con DGR 714/2011

La micro zonizzazione sismica è in corso di redazione da parte del tecnico incaricato (dott. geologo Lionello Belmonte) che integrerà il PUC preliminare.

Verifica di eventuali evidenze desumibili dalla consultazione delle banche dati regionali

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Il catasto regionale delle grotte segnala la presenza nel territorio comunale di "Cristalli di gesso in una cavità del flysch dianese (Liguria Occidentale) - Cristalli aciculari (l. 1,8 - 2 cm.) nella Galleria del Rio Roccafessa (artificiale) (S. Bartolomeo al Mare) nel Flysch del Cretaceo superiore.



Geoportale – catasto grotte



Geoportale – catasto grotte (ingrandimento)

Popolazione esposta a rischio allo stato attuale ed in conseguenza dell'attuazione del piano

Vedi Relazione geologica allegata a firma del geologo Lionello Belmonte.

Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato

Vedi Relazione geologica allegata a firma del geologo Lionello Belmonte.

18 Biodiversità e Aree Protette

Presenza di aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale, locale

Non presenti

Presenza di SIC, ZPS e delle relative zone rilevanti per la salvaguardia di cui alla DGR 1687/2009

Non presenti

Presenza di elementi della rete ecologica ⁴

Come prima descritto, è presente un'area inserita nella rete ecologica regionale in quanto tappa di attraversamento delle seguenti specie di uccelli:

Caprivulpus europeus

Lanius collurio

Lullula arbora

Tale area, localizzata nell'estrema propaggine nord del Comune, in territorio non insediato, è zonizzata dal PUC come "Area non insediata da mantenere".

E' inoltre presente una *Core area* relativa ad piccola zona umida con la presenza del rospo comune (*Bufo bufo*) localizzata a nord dell'autostrada.

Anche quest'area è zonizzata dal PUC come "Area non insediata da mantenere".

Presenza di percorsi sentieristici di interesse

Non segnalati.

Presenza di habitat puntiformi

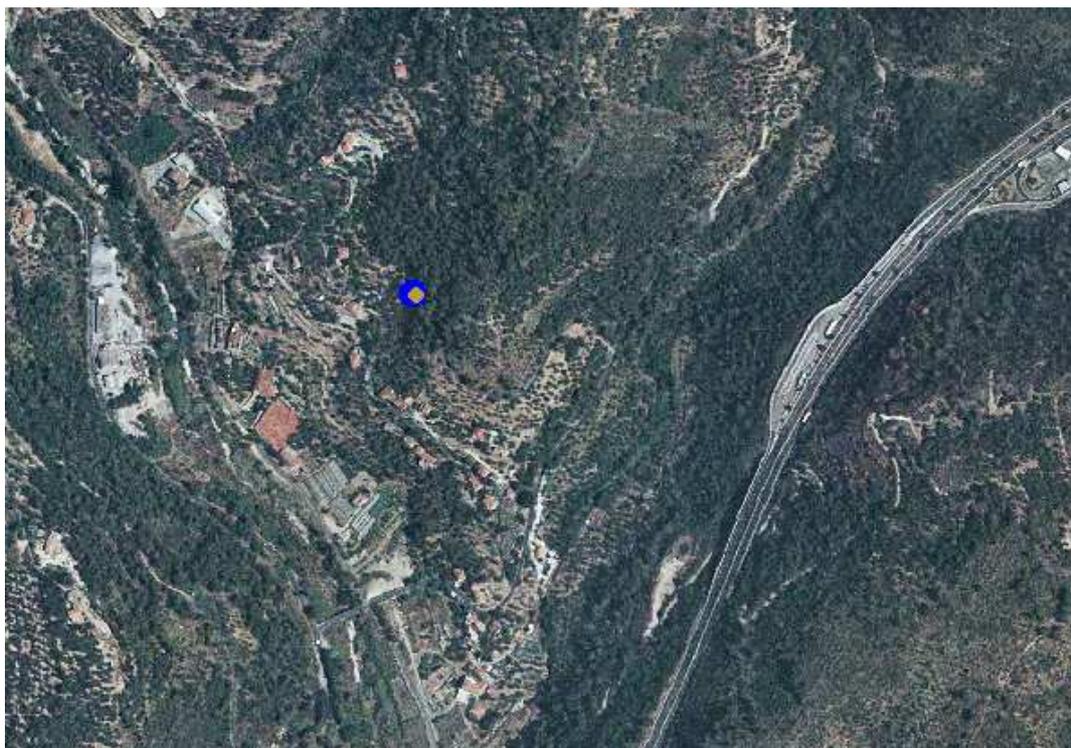
E' presente un habitat puntiforme così definito:

Toponimo: San Simone

Codice Natura 2000: 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Copertura: 100%

⁴ Nel precedente paragrafo "2.6 - Biodiversità" sono presenti le carte relative a questo tematismo

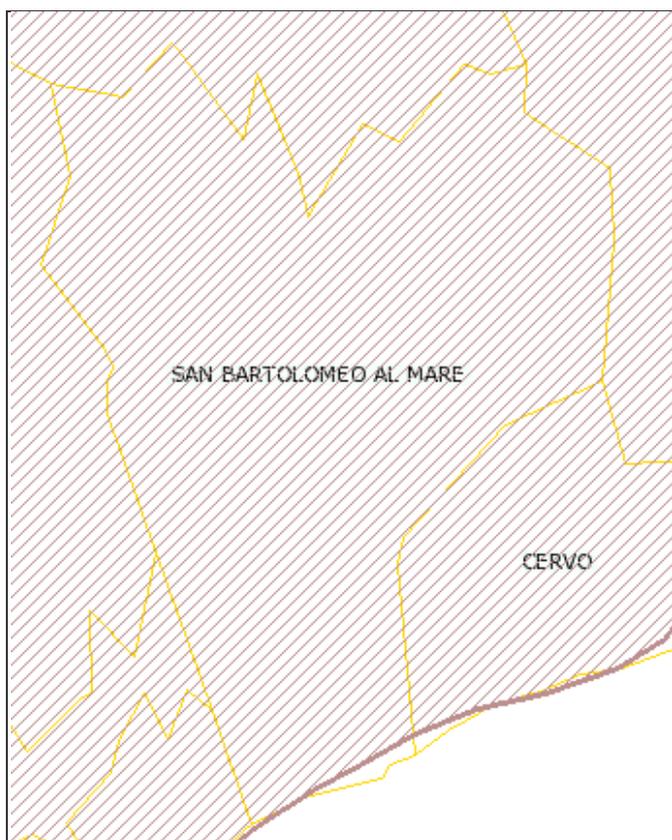


Localizzazione Habitat puntiforme

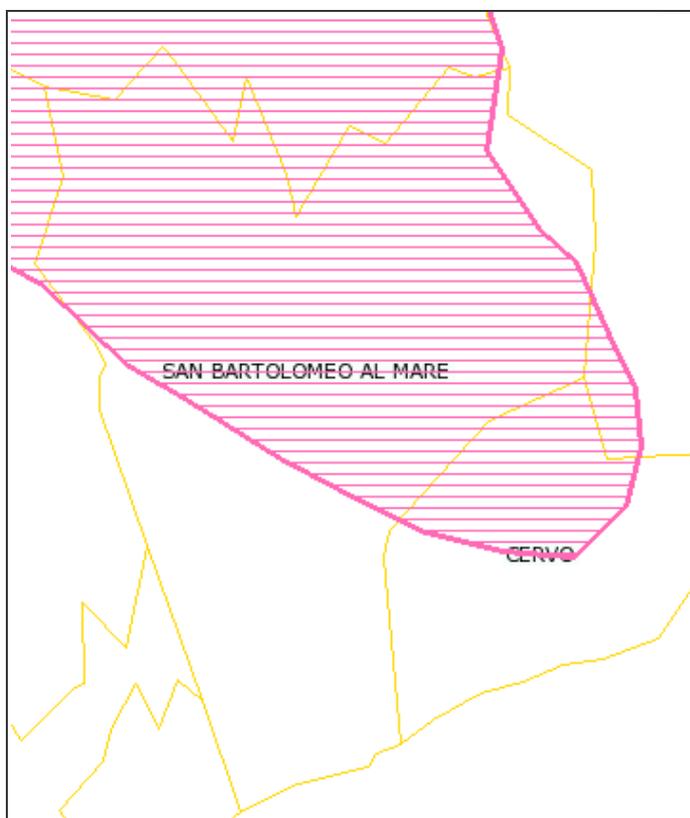
L'area ricade in zona PUC "Aree non insediate da mantenere".

Presenza di segnalazione della carta della biodiversità

Le mappe schematiche seguenti indicano la presenza degli elementi segnalati nella Carta della biodiversità (in giallo i confini comunali)



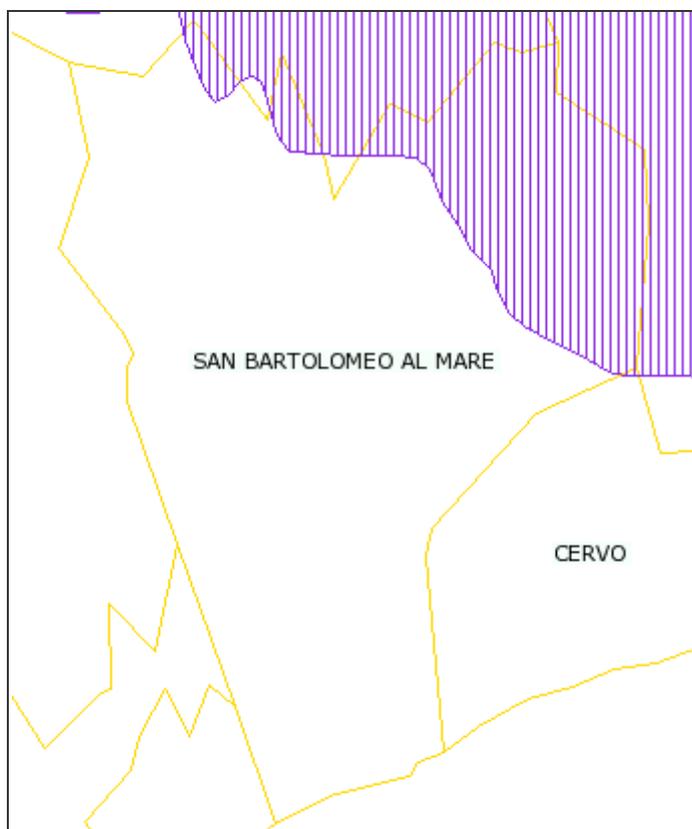
Diffusione sparsa di invertebrati



Diffusione sparsa di vertebrata

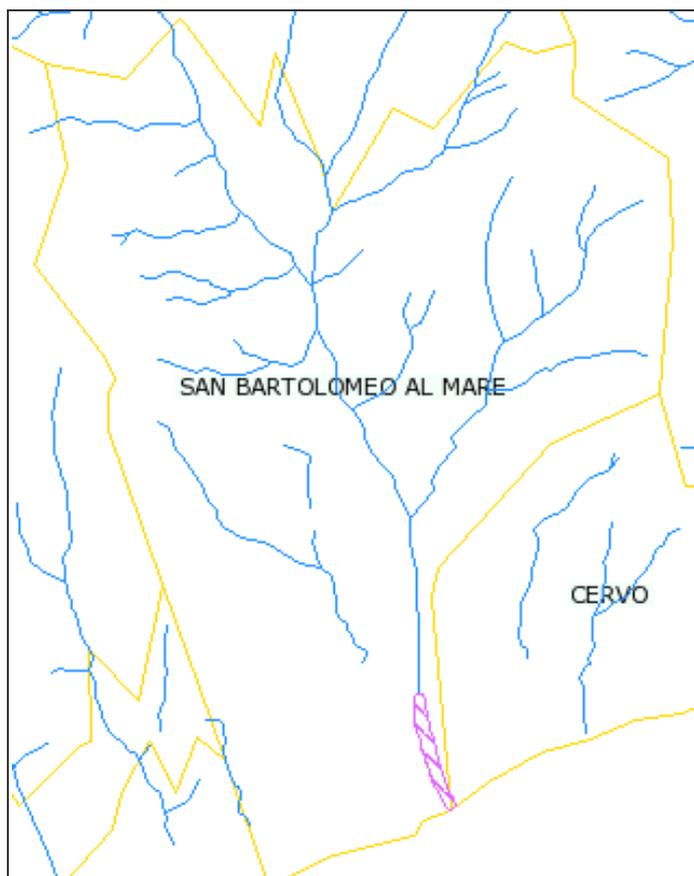


Morfologia importante per la biodiversità

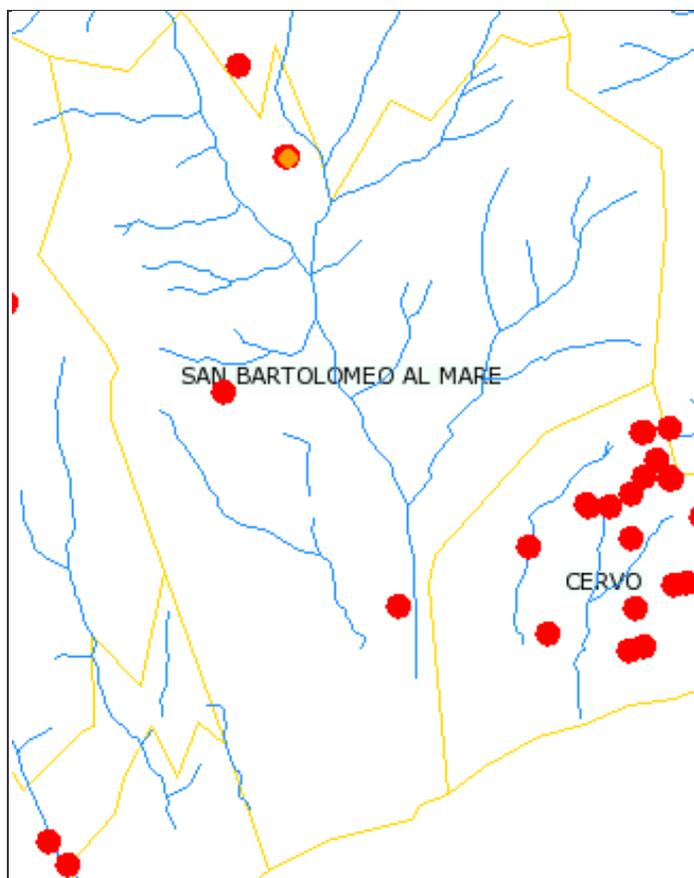


Litologia importante per la biodiversità

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.



Zone di ripristino ambientale (Tratto focivo Torrente Steria)



Siti puntuali di presenza delle specie

Specie vegetali segnalate:

- *Helianthemum nummularium* (L.) Mill. subsp. *Semiglabrum*
- *Genista januensis*.

Specie animali segnalate:

- *Pernis apivorus*
- *Circaetus gallicus*.

Rapporto fra siti e previsioni di piano

Come sopra indicato non sono presenti aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale, locale, SIC e ZPS.

Le presenze areali o puntuali di specie o habitat di interesse naturalistico sopra indicate ricadono in aree di PUC "Non insediate di mantenimento" che corrisponde alla categoria di massima conservazione, pertanto non si prevedono interferenze negative causate dalle scelte di piano.

19 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Presenza di beni tutelati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

La fascia costiera del territorio di San Bartolomeo al Mare ed una propaggine che si estende verso l'interno, sono interessate da vincolo paesaggistico: Bellezze d'insieme, visualizzato nella seguente carta.

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.



Liguria vincoli – Bellezze d'insieme

E' presente un'area soggetta a vincolo archeologico, localizzata immediatamente a monte di via G. Marconi, in località Rovere aventi le seguenti caratteristiche:

Codice vincolo 070101

Tipo vincolo Diretto

Comune SAN BARTOLOMEO AL MARE

Località ROVERE

Oggetto del vincolo RUDERI ROMANI

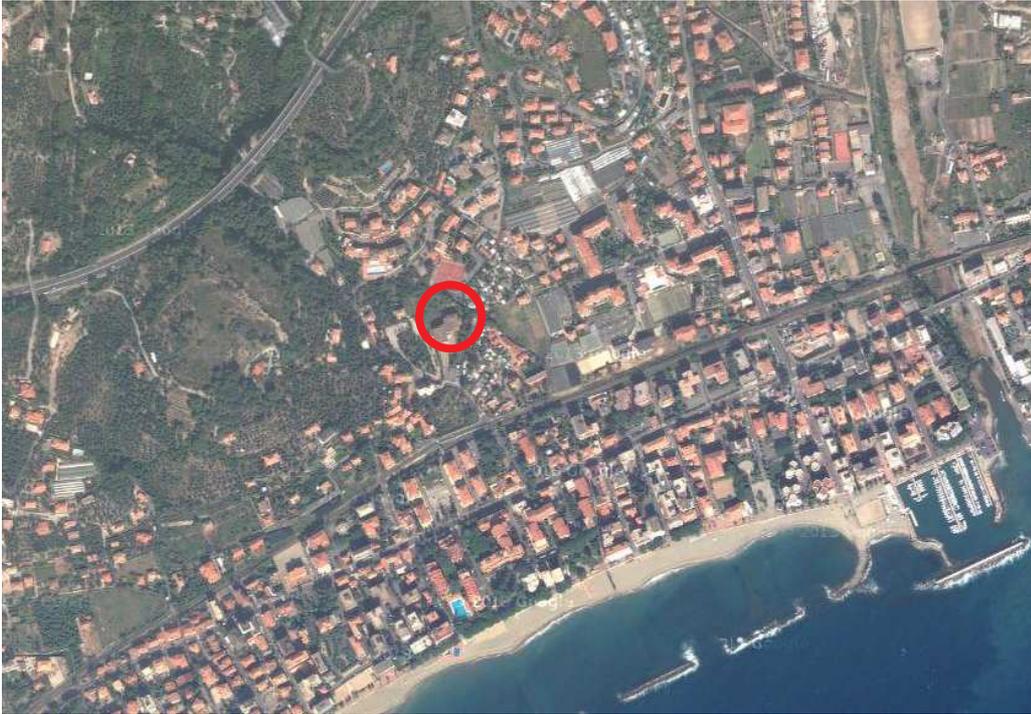
Legge e articolo Legge n. 1089/1939 art. 1

Data di notifica 24/02/1986

Data di trascrizione 26/04/1986

Note LETTERA RACCOMANDATA DEL 19/02/1986

Decreto 01347730134775



Liguria vincoli – Vincolo archeologico

Elenco immobili vincolati, “Vincoli architettonici puntuali”:

- Torre di Santa Maria
- Santuario NS della Rovere
- Parrocchiale SS Mauro e Giacomo
- Pietra della via Emilia
- Violla Scofferi
- Chiesa SS Simone e Giuda apostoli

Manufatti emergenti individuati nel PTCP

- N° 171 F TORRE DI SANTA MARIA: a ponente della foce del torrente Cervo, rimangono le murature esterne fino al fianco dell'ingresso. Appartiene per funzione e per tipologia al sistema di avvistamento e difesa marittima del secolo XVI e XVII. Ha subito un restauro nel 1969, rivolto ad isolare il torrione e creare intorno ad esso un giardino in modo da rivalutare il rudere ed inserirlo nella passeggiata in riva al mare.
- N° 172 SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DELLA ROVERE

Centri storici, strade e percorsi storici

- presenza della strada Aurelia
- nuclei storici isolati di Chiappa e Pairola

Rapporto con i regimi di PTCP e proposte di varianti

Il PUC propone alcune varianti al PTCP costituite o da una presa d'atto dell'evoluzione del territorio verso una più densa urbanizzazione, dovuta all'attuazione delle previsioni del PRG, oppure viceversa alla non attuazione di alcune sue previsioni che hanno lasciato territori intonsi e che il livello puntuale ha inteso come tali catalogare assumendone coerentemente nelle NTA regimi più restrittivi in termini insediativi.

Per una illustrazione di dettaglio si rimanda agli elaborati di PUC:

- Tavola 7s - Varianti al PTCP – assetto insediativo
- Relazione alle varianti al PTCP – assetto insediativo.

Obiettivi di sostenibilità adottati

Le previsioni di PUC sono congruenti con il sistema dei vincoli e con le tutele messe in atto dal PTCP.

20 Inquinamento Acustico

Il comune di San Bartolomeo ha adottato la Zonizzazione acustica con delibera del Consiglio comunale n° 31/2000.

Obiettivi della zonizzazione acustica sono la prevenzione del deterioramento acustico e la salvaguardia delle aree non inquinate con l'individuare della necessità di piani di risanamento per le aree in cui il livello di rumorosità potrebbe comportare effetti negativi sulla salute degli abitanti.

San Bartolomeo non ha significativi insediamenti industriali o artigianali; fonti particolari di rumore sono quindi il traffico veicolare e la presenza di attività umane concentrate prevalentemente nella stagione estiva e nella fascia costiera.

Come risulta dalla cartografia allegata alla Zonizzazione acustica, la maggior parte del territorio comunale ricade in classe I e II; la zona in classe III è principalmente quella interessata dalla strada provinciale, dalla fascia a lato dell'autostrada e dalle zone ad alta densità abitativa o di tipo misto.

Le zone ad intensa attività umana o in corrispondenza dell'Aurelia, della ferrovia e dell'autostrada ricadono in classe IV. Le poche aree a destinazione artigianale, in classe V.

La zona che necessita di risanamento acustico è l'area che ospita gli edifici della scuola elementare, della scuola media, dell'asilo e della casa di riposo.

21 Inquinamento Elettromagnetico

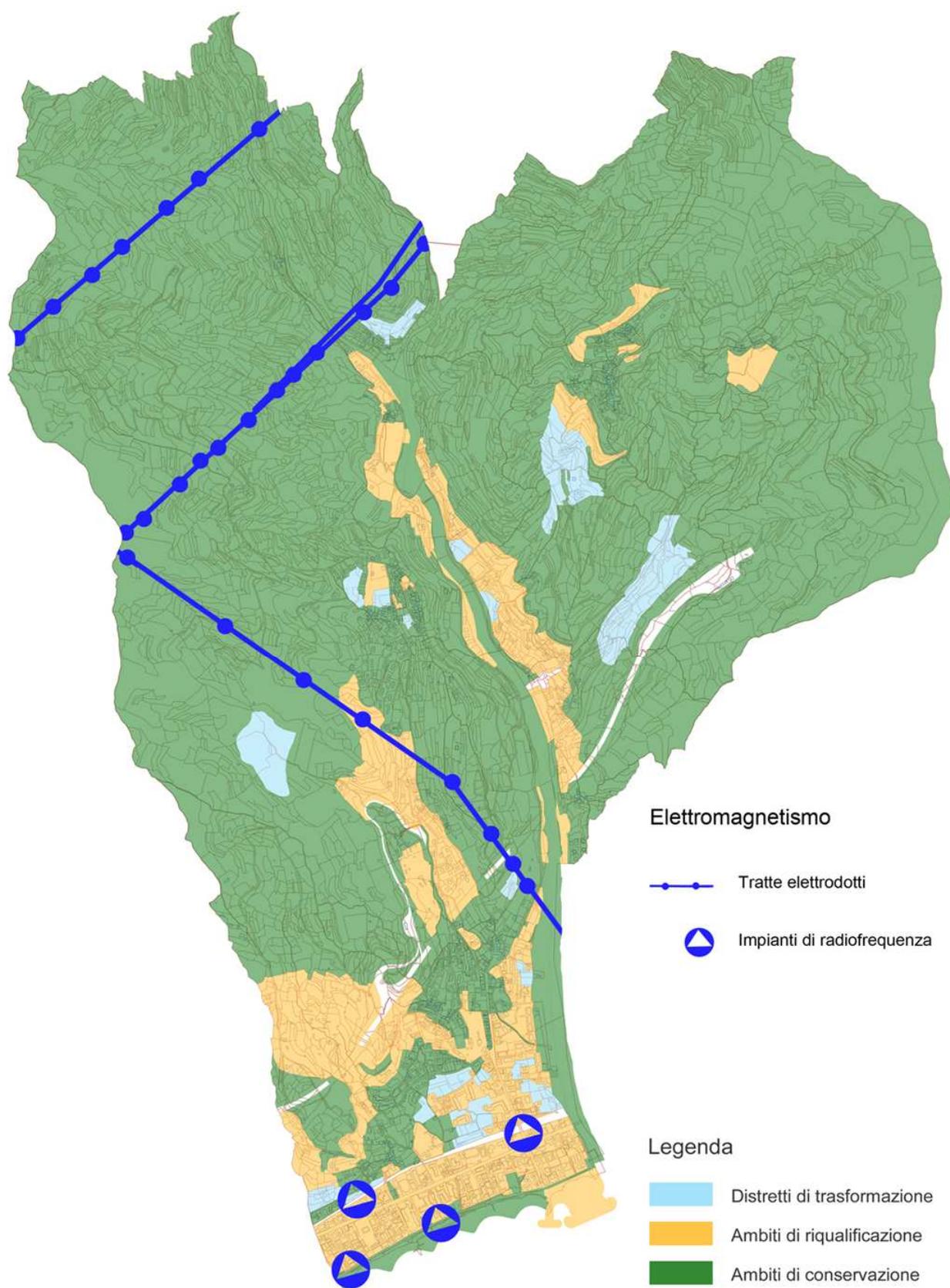
Nel territorio comunale sono presenti quattro elettrodotti (dati forniti da Terna spa):

- Linea A.T. 132 kV
- Linea A.T. 220 kV
- Linea A.T. 380 kV
- Linea A.T. 132 kV

La fascia di rispetto calcolata è pari a 31 metri per entrambi i lati.

Sono inoltre presenti diversi impianti di radiofrequenza ed antenne, principalmente per la telefonia, localizzati nella fascia costiera.

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.



Elettrodotti e impianti di radiofrequenza sovrapposti alle macrozone PUC

22 Energia

Nel territorio comunale non sono presenti impianti per la produzione di energia rinnovabile, ne' il PUC ne prevede la localizzazione.

Le NTA del PUC non prevedono norme specifiche rivolte al risparmio energetico ed alla diffusione della produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Il nuovo carico insediativo massimo previsto dal PUC pari a circa 1.300 abitanti, genererà un incremento teorico del fabbisogno energetico pari a circa il 3 %.

23 Rifiuti

I dati salienti relativi a questo aspetto sono sintetizzati nel prospetto che segue.

	Abitanti al 31.12.2012	Popolazione straniera residente anno 2011	% RD 2012	Totale rifiuti 2012
	N°	N°	%	t/anno
San Bartolomeo al Mare	3.078	304	29,88%	3.641,08

Come si può osservare, si verifica una produzione pro-capite molto elevata, a dimostrazione del decisivo apporto della popolazione fluttuante nel periodo turistico.

Nel prospetto che segue, ricavato da dati forniti dal gestore, sono riportati i dati relativi alla produzione dell'anno 2012 rispetto al 2011 e quella dei primi sei mesi del 2013 rispetto all'analogo periodo 2012. Come si può osservare, analogamente al dato nazionale (Rapporto Rifiuti ISPRA 2013) si assiste ad una significativa riduzione della produzione (verosimilmente attribuibile alla situazione di crisi economica più che alle politiche di prevenzione). Tale situazione si ripercuote anche sui dati della raccolta differenziata, la cui percentuale mostra un decremento analogo.

Differenza 2012 su 2011	Differenza 2012 su 2011	Rifiuti Indifferenziati primi 6 mesi 2012	Rifiuti Indifferenziati primi 6 mesi 2013	Differenza primi 6 mesi 2013 su 2012	Differenza primi 6 mesi 2013 su 2012
t/anno	%	t/periodo	t/periodo	t/periodo	%
-200,64	-5,22%	1105,96	1035,5	-70,46	-6,37%

E' utile segnalare che, nell'anno 2012 è stato assegnato un nuovo appalto, che interessa tutti i 35 comuni del comprensorio imperiese, attualmente in fase di avvio, che prevede il raggiungimento delle percentuali di legge (65%) già nel corso del presente anno.

Come detto in precedenza, il Piano provinciale prevede la realizzazione di un impianto di trattamento da realizzare in località Colli, tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi di recupero fissati in sede nazionale e comunitaria.

24 Salute e qualità della vita

Qualità della vita (stato attuale) misurata con gli Indicatori Comuni Europei⁵

1. Soddisfazione dei cittadini con riferimento al contesto locale

Questo indicatore analizza il livello di benessere generale dei cittadini. Esso riporta differenti livelli di soddisfazione (molto soddisfatti; abbastanza soddisfatti; abbastanza insoddisfatti; molto insoddisfatti; nessuna risposta). In termini generali viene indagata la soddisfazione di tutti i cittadini nei confronti del contesto locale come luogo per vivere e lavorare.

Non esistono indagini conoscitive.

2. Contributo locale al cambiamento climatico globale

Indicatore principale: emissioni annue pro capite di CO2

Non esistono rilevazioni locali.

⁵ Indicatori comuni europei – Verso un profilo di sostenibilità locale, Rapporto di Fine Progetto Sviluppo, Affinamento, Gestione e Valutazione del Progetto Indicatori Comuni Europei (ICE) Subv. 00/294518, Realizzato da: Ambiente Italia – Istituto di Ricerche, Milano, Italia, Maggio 2003

3. Mobilità locale e trasporto passeggeri

Indicatore principale: Percentuale di spostamenti che avviene con mezzi motorizzati privati.

Non esistono indagini conoscitive.

4. Accessibilità delle aree di verde pubblico e dei servizi locali

% di cittadini che vivo entro 300 metri da un'area di verde pubblico di dimensione maggiore di 5.000 mq.

Non esistono aree a verde pubblico gestite di tali dimensioni.

5. Qualità dell'aria locale

Numero di superamenti annui dei valori limite per SO₂, NO₂, PM₁₀, CO, O₃

0 (zero).

6. Spostamenti casa-scuola dei bambini

% di bambini che va a scuola in auto

Non esistono indagini conoscitive.

7. Gestione sostenibile dell'autorità locale

% di imprese che hanno adottato un SGA rispetto al totale

Non esistono indagini conoscitive.

8. Inquinamento acustico

% di cittadini esposta a livelli di rumore notturno superiori a 55 dB(A)

0 (zero).

9. Uso sostenibile del territorio

% di aree protette sul totale dell'area amministrativa

0 (zero)

10. Prodotti sostenibili

Percentuale di persone che acquistano "prodotti sostenibili"

Non esistono indagini conoscitive.

Presenza impianti a rischio di incidente rilevante

Non presenti.

Obiettivi di sostenibilità adottati

Il PUC, in relazione alla qualità della vita contribuisce al miglioramento della dotazione di servizi e di aree verdi urbane ed attua una politica di protezione dei beni storici, paesaggisti e ambientali presenti sul territorio.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

25 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

In questo paragrafo sono sinteticamente valutati gli effetti complessivi previsti in termini di peso insediativo, superficie trasformata, pressioni ambientali.

Componenti	Stato attuale	PRG vigente	PUC previsione
Consumo di suolo	n.d.	n.d.	n.d.
Servizi idrici integrati	Sono in corso interventi di adeguamento	-	Incremento del peso insediativo non critico rispetto alla pianificazione di settore
Gestione rifiuti	Nuovo appalto in fase di avvio	-	Incremento del peso insediativo non critico rispetto al Piano provinciale dei rifiuti
Accessibilità servizi (aree verdi, scuole)	Presenza di aree verdi urbane sottoutilizzate e scarsamente mantenute.	Il PRG prevedeva aree verde lungo il torrente a con Cervo.	Il PUC prevede nuovi servizi tra cui aree verdi urbane, piste ciclabili e percorsi pedonali. L'intervento principale è costituito dal Parco Fluviale
Interessamento rete ecologica	nullo	-	nullo

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

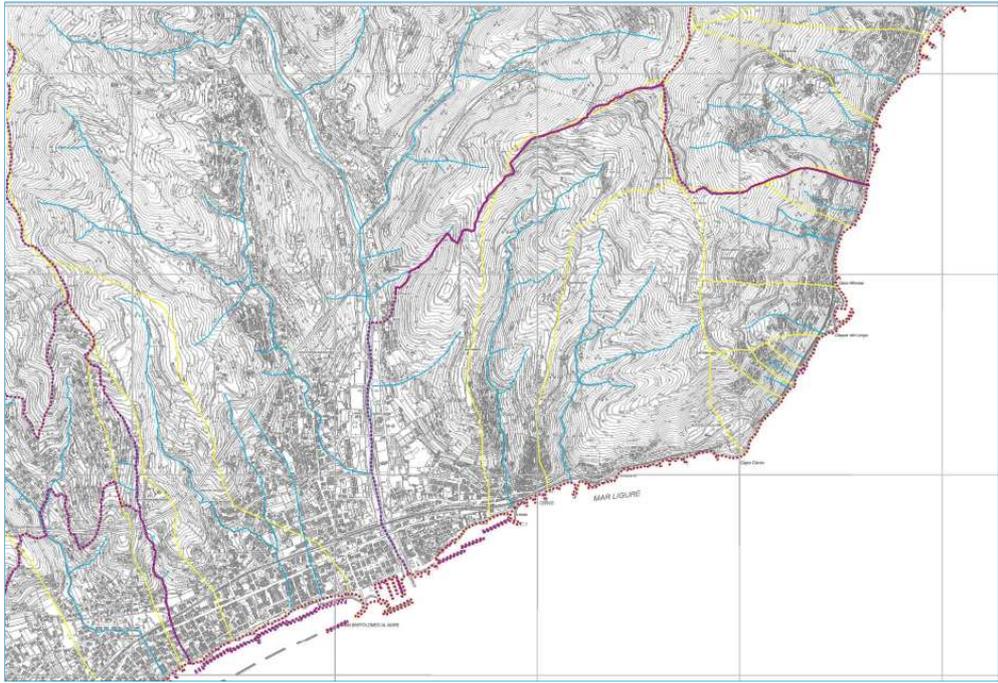
Popolazione esposta a scarsa qualità dell'aria, rumore, inquinamento elettromagnetico	nulla	nulla	nulla
Popolazione esposta a rischio idrogeologico	Numero massimo 10 edifici plurifamiliari	Nessuna variazione	Nessuna variazione

CARTOGRAFIA SINTETICA (COERENZA LOCALIZZATIVA)

In questo capitolo sono sintetizzati gli elementi ambientali/territoriali più significativi del contesto di riferimento, riportando lo stralcio cartografico relativo ai temi coinvolti.

Ente di riferimento	Tema	Cartografia
Regione	Aree protette nazionali, regionali, provinciali e di interesse locale	Non presenti
Regione	Siti natura 2000 SIC	Non presenti
Regione	Zone di protezione speciale ZPS	Non presenti
Regione	Biodiversità - Rete ecologica regionale	Carta inserita nel testo
Regione	Punti di captazione delle acque sotterranee (pozzi)	Carta inserita nel testo
Regione	Centri di trattamento e condotte di scarico a mare	Non presenti
Regione	Grandi derivazioni	Non presenti
Regione	Reticolo idrografico	

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

		
Regione	Aree carsiche	Non presenti
Provincia	Aree sottoposte a vincolo dal Piano di Bacino Fasce di inondabilità	Carte inserite nel testo
Provincia	Aree sottoposte a vincolo dal Piano di Bacino Gradi di suscettività al dissesto	Carte inserite nel testo
INGV	Aree soggette a problematica sismica	In fase di elaborazione
Comune	Aree soggette a vincolo idrogeologico	Non presenti
Regione Provincia Arpal	Aree critiche rispetto alla qualità/emissioni in atmosfera	Non presenti
Regione	Area di danno di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Non presenti
Regione	Aree con problematiche di contaminazione e di cave dismesse	Non presenti
Comune	Fascia di rispetto acustico dalle infrastrutture	Cfr. Zonizzazione acustica comunale; le infrastrutture autostradali e ferroviarie sono in classe IV <i>Carta non riproducibile a piccola scala</i>

P.U.C. del Comune di San Bartolomeo al Mare
 RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

Regione	Sorgenti fisse di inquinamento elettromagnetico: elettrodotti e impianti di radiofrequenza	Carta inserita nel testo
Del. Comitato Ministri del 4.02.1977	Fascia di rispetto dal depuratore	Non presente
Dir. Reg. Beni culturali e paesaggistici	Immobili ed aree tutelate Bellezze singole e bellezze d'insieme	Carte inserite nel testo
Direzione regionale Beni culturali e paesaggistici	Aree archeologiche	Carte inserite nel testo
Regione della Liguria	Manufatti emergenti individuati nel PTCP	Cfr. elaborati di PUC: 4.b P.T.C.P. assetto insediativo livello locale

ALLEGATI

Tavola "Carta della di zonizzazione e suscettività d'uso del suolo"